

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO	09/02/2016	7	Maltempo in arrivo vento e burrasca <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ADRIATICO	09/02/2016	23	Filottrano, rimossi dai vigili del fuoco due alberi abbattuti dal vento tra le cappelline <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO FERMO	09/02/2016	25	Scossa di terremoto nel centri montani <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	09/02/2016	9	Nuova scossa di terremoto <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	09/02/2016	32	Bici e detriti nel Santerno <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	09/02/2016	11	Precipita dalla scogliera e muore = Precipita nel vuoto e muore per una foto <i>Carlo Gregori</i>	9
GAZZETTA DI MODENA	09/02/2016	29	Proprietari del palazzone: Ridateci la nostra casa <i>Redazione</i>	11
LIBERTÀ	09/02/2016	12	Piacenza - Roncaglia trema Presto l'argine = Roncaglia avrà l'argine <i>Redazione</i>	12
LIBERTÀ	09/02/2016	13	Piacenza - Il Nure fa ancora paura = Il Nure si alza e l'alta Valnure trema <i>Elisa Nadia Malacalza Plucani</i>	13
LIBERTÀ	09/02/2016	29	San Giorgio, un albero cade sulla strada e colpisce il parabrezza di un'automobile <i>Redazione</i>	14
LIBERTÀ	09/02/2016	29	Incendio in un garage <i>Redazione</i>	15
LIBERTÀ	09/02/2016	32	Canne fumarie in tilt: i pompieri evitano l'incendio dei tetti <i>Redazione</i>	16
NAZIONE	09/02/2016	23	Frana la collina Quattro evacuati <i>Redazione</i>	17
NAZIONE FIRENZE	09/02/2016	57	E' accaduto alle 2 di notte in centro. La polizia indaga <i>Redazione</i>	18
NAZIONE PISTOIA	09/02/2016	54	Frana minaccia abitazioni Evacuate quattro famiglie Timori per nuove piogge <i>Redazione</i>	19
NUOVA FERRARA	09/02/2016	23	Impreparati davanti alla tragedia <i>Maria Rosa Bellini</i>	20
NUOVA FERRARA	09/02/2016	24	Intossicati dal monossido 4 all'ospedale = Intossicati dal monossido In quattro all'ospedale <i>Redazione</i>	21
PRIMA PAGINA MODENA	09/02/2016	3	Scivola dagli scogli, muore 25enne = Precipita per 30 metri dalla scogliera e muore <i>Giancarlo Scarpa</i>	22
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	09/02/2016	56	San Lazzaro, camion frigo in fiamme in piazza Repubblica <i>Angela Carusone</i>	23
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	09/02/2016	46	Voragine, due settimane di stop alle auto = Strada chiusa per una voragine <i>Redazione</i>	24
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	09/02/2016	50	Terremoto, scosse lievi e senza danni <i>Redazione</i>	25
TIRRENO	09/02/2016	8	Rischio nubifragi Allarme meteo in mezza Toscana <i>Redazione</i>	26
TIRRENO MASSA CARRARA	09/02/2016	28	Alluvione le accuse dei carabinieri = I carabinieri: Progetti non rispettati <i>Redazione</i>	27
VOCE DI ROMAGNA	09/02/2016	18	Via Gorizia chiusa Dopo il cedimento della strada lavori fino al 21 febbraio per rifare trenta metri di fogne <i>Redazione</i>	28
VOCE DI ROMAGNA	09/02/2016	18	La terra trema ancora in val Bidente Due scosse nel giro di mezz'ora <i>Redazione</i>	29
CENTRO CHIETI	09/02/2016	19	Ortona, attentato incendiario all'autoscuola <i>Redazione</i>	30
CIOCIARIA OGGI	09/02/2016	21	Arrivano i Rangers: nasce la protezione civile <i>Redazione</i>	31
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	09/02/2016	16	Scossa di terremoto nel centri montani <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DI RIETI	09/02/2016	8	Sabina Reatina - Frana sulla provinciale 53: avanti tutta coi lavori <i>S.pan.</i>	33
CORRIERE DI VITERBO	09/02/2016	7	Pali e alberi caduti: interventi dei vigili del fuoco in tutta la provincia <i>Redazione</i>	34

# Rassegna Stampa

09-02-2016

CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	09/02/2016	6	<a href="#">Tir si ribalta, A14 chiusa tutta notte</a> <i>Redazione</i>	35
GAZZETTA DI PARMA	09/02/2016	18	<a href="#">I felinesi interessati alle attività della Pro Civ Il Falco</a> <i>Samuele Dallasta</i>	36
MESSAGGERO ABRUZZO	09/02/2016	11	<a href="#">Discarica dissequestrata un rogo senza colpevoli</a> <i>Redazione</i>	37
MESSAGGERO ABRUZZO	09/02/2016	12	<a href="#">Attentato incendiario contro l'autoscuola</a> <i>Gianluca Lettieri</i>	38
NAZIONE MASSA E CARRARA	09/02/2016	42	<a href="#">Disastro annunciato = Lavori fatti male, poca manutenzione. E la diga era aperta</a> <i>Claudio Masseggia</i>	39
NAZIONE MASSA E CARRARA	09/02/2016	43	<a href="#">Troppe case vicino al fiume E il muro era solo appoggiato</a> <i>Redazione</i>	41
NAZIONE MASSA E CARRARA	09/02/2016	50	<a href="#">Allerta: maltempo e piogge fino a mezzanotte</a> <i>Redazione</i>	42
NAZIONE PRATO	09/02/2016	48	<a href="#">Allarme maltempo per oggi Attese forti precipitazioni</a> <i>Redazione</i>	43
NAZIONE PRATO	09/02/2016	53	<a href="#">Frana sulla Sp2, è scattato l'allarme Via all'intervento di somma urgenza</a> <i>Redazione</i>	44
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	09/02/2016	16	<a href="#">Bastia Umbra - Protezione civile Consegna-attestati</a> <i>Redazione</i>	45
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	09/02/2016	18	<a href="#">San Giustino - Protezione civile, Luigina Matteagi presidente</a> <i>Redazione</i>	46
TEMPO ROMA	09/02/2016	16	<a href="#">Largo Brindisi, cadono i calcinacci Chiuso il marciapiede martoriato dai lavori</a> <i>Redazione</i>	47
TIRRENO LUCCA	09/02/2016	15	<a href="#">Ancora piogge e maltempo diramato un'allerta meteo</a> <i>Redazione</i>	48
TIRRENO PISTOIA	09/02/2016	17	<a href="#">Evacuate quattro famiglie a Pescia per il rischio di una frana = Frana la montagna, evacuate quattro famiglie</a> <i>Redazione</i>	49
TIRRENO PISTOIA	09/02/2016	31	<a href="#">Frana la provinciale 2 La strada rimarrà chiusa</a> <i>Alessandra Agrati</i>	50
RESTO DEL CARLINO FERMO	09/02/2016	51	<a href="#">Scossa di terremoto Tanta paura, ma nessun danno</a> <i>Alessio Carassai</i>	51
RESTO DEL CARLINO MACERATA	09/02/2016	51	<a href="#">Protezione civile, crescono i mezzi Acquistata una nuova idrovora</a> <i>Redazione</i>	52
RESTO DEL CARLINO RIMINI	09/02/2016	46	<a href="#">Tir di gomme si rovescia A14 chiusa per una notte intera</a> <i>Redazione</i>	53
RESTO DEL CARLINO RIMINI	09/02/2016	57	<a href="#">Veicoli elettrici distrutti dalle fiamme</a> <i>Redazione</i>	54
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	09/02/2016	45	<a href="#">Leggera scossa tra Ascoli e Fermo</a> <i>Redazione</i>	55
meteoweb.eu	09/02/2016	1	<a href="#">- Previsioni Meteo Toscana: da domani cielo nuvoloso con possibili precipitazioni</a> <i>Redazione</i>	56
meteoweb.eu	09/02/2016	1	<a href="#">- Allerta Meteo Emilia Romagna: forti piogge sull'Appennino, allarme per possibili piene improvvise dei fiumi</a> <i>Redazione</i>	57
meteoweb.eu	09/02/2016	1	<a href="#">- Allerta Meteo Marche: tempestosi venti di garbino nelle prossime ore, caldo anomalo</a> <i>Redazione</i>	58
meteoweb.eu	09/02/2016	1	<a href="#">- Maltempo: frana pendio a Pietrabona di Pescia (Pistoia), case evacuate</a> <i>Redazione</i>	59
meteoweb.eu	09/02/2016	1	<a href="#">- Ambiente: comuni toscani firmano ordinanza per la tutela della qualità dell'aria</a> <i>Redazione</i>	60
meteoweb.eu	09/02/2016	1	<a href="#">- Maltempo Ancona: rimossi alberi pericolanti nel cimitero di Filottrano</a> <i>Redazione</i>	61
meteoweb.eu	09/02/2016	1	<a href="#">- Maltempo: ripresi i collegamenti dei traghetti con l'isola d'Elba</a> <i>Redazione</i>	62
ansa.it	09/02/2016	1	<a href="#">Scossa 2.7 in provincia di Forlì-Cesena - Emilia-Romagna</a> <i>Redazione</i>	63
ansa.it	09/02/2016	1	<a href="#">Allerta E-R piogge, idraulica-idrometrica - Emilia-Romagna</a> <i>Redazione</i>	64
ansa.it	09/02/2016	1	<a href="#">Allerta pioggia fino a mercoledì? - Toscana</a> <i>Redazione</i>	65
ansa.it	09/02/2016	1	<a href="#">Allerta rientra, ma resta alta attenzione - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	66

# Rassegna Stampa

09-02-2016

ansa.it	09/02/2016	1	<a href="#">Modenese scivola da scogliera e muore - Emilia-Romagna</a> <i>Redazione</i>	67
ansa.it	09/02/2016	1	<a href="#">Scossa terremoto 2.5 nelle Marche - Marche</a> <i>Redazione</i>	68
ansa.it	09/02/2016	1	<a href="#">Scossa terremoto 2.5 nelle Marche - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	69
lagazzettadilucca.it	09/02/2016	1	<a href="#">Allerta meteo: codice arancione per la provincia di Lucca</a> <i>Redazione</i>	70
GIORNALE DELLA PROVINCIA	09/02/2016	4	<a href="#">Dissesto idrogeologico e dubbi</a> <i>M.a.</i>	71

## Maltempo in arrivo vento e burrasca

[Redazione]

Le previsioni Ancona Vento forte in arrivo oggi nelle Marche, secondo le previsioni del Centro funzionale regionale della Protezione civile. I venti, da sud-ovest, saranno di media intensità ma anche di burrasca forte nei settori collinari, e di vera e propria tempesta nelle aree montane. Particolarmente colpite le zone interne e il settore centro-nord della regione. Secondo gli esperti de ilmeteo.it Arriva pioggia e neve. Sembra essere finito infatti il dominio dell'alta pressione che tanta siccità, nebbia, inquinamento e smog ha portato sulla nostra Penisola negli ultimi tre mesi. Almeno fino a lunedì 15 il tempo sarà molto perturbato. La redazione web del sito comunica che una serie di perturbazioni colpirà molte regioni italiane a giorni aitemi, perturbazioni intervallate da pause asciutte e talvolta soleggiate. Una di queste ha già colpito l'Italia ieri, la prossima è attesa per oggi e domani con piogge moderate in arrivo al Nord e verso tutto il Centro. Neve sulle Alpi a partire dai 1000 metri, ma in calo nella notte dioggi sopra i 400-500 metri. Neve in Appennino sopra i 1400 m, ma anche qui in calo fino a 600-700 metri. Domani mattina temporali in Campania mentre migliora sul resto delle regioni. Le piogge e le nevicate però non sono finite qui. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) avvisa che una nuova perturbazione raggiungerà l'Italia nella giornata di venerdì, dopo che giovedì il sole sarà stato prevalente. Altre piogge al Nord e al Centro con neve sopra i 600-900 metri sulle Alpi, 1300 metri inAppennino. -tit\_org-

## Filottrano, rimossi dai vigili del fuoco due alberi abbattuti dal vento tra le cappelline

[Redazione]

Tanto spavento ma per fortuna nessun danno e soprattutto nessuna persona coinvolta. Nella mattinata di ieri i vigili del fuoco del distaccamento di Osimo, sono intervenuti a Filottrano all'interno del cimitero comunale, per la rimozione di due grossi alberi resi pericolanti dal forte vento dei giorni passati, in particolare giovedì. Per fortuna non ci sono stati danni alle persone, ma quei grossi tronchi (uno finito tra due cappelline, l'altro nel vialetto vicino all'ingresso principale) andavano rimossi. Soprattutto in vista di altre giornate ventose, come quella annunciata per la giornata di oggi, a partire da mezzogiorno. Per questo il gruppo Protezione Civile di Filottrano, dopo l'allerta meteo diramata er dal dipartimento regionale, invita i cittadini a fare attenzione e a segnalare eventuali problemi chiamando al numero 331 8941331, attivo giorno e notte. L'intervento per la rimozione degli alberi FOTO DEL CENTRO DOCUMENTAZIONE VIGILI DEL FUOCO -tit\_org-

Nessun danno a persone e cose

## Scossa di terremoto nel centri montani

[Redazione]

^Nessun danno a persone e cose centro sono Montemonaco, La situazione comunque è Montefortino, Amandola tornata presto alla normalità (Fermo), Comunanza (Asco- senza creare particolari prò - blem Acr - Pippnn- ne messoaliarme i resi- Î peibülieOdglieUIIU. ci nri Ô Ãîõĩ niii vicini ÿ 'đĩ - temutc) si trattasse della pnl oomum più vicini ali epi possibile sciame sismico. -tit\_org-

## **Nuova scossa di terremoto**

*Ieri all ' ora di pranzo con epicentro a Galeata*

[Redazione]

Ieri all'ora di pranzo con epicentro a Galeata GALEATA. La terra ha tremato ancora, anche se in modo lieve, nella vallata del Bidente. Ieri i sismografi del Centro nazionale terremoti hanno individuato due distinte scosse alle 12.23 ed alle 12.51 con epicentro nei dintorni di Galeata, a un chilometro dal paese, la prima, di magnitudo 2.7 si è verificata a 24 chilometri di profondità; la seconda di 2,0 a 26 chilometri. Entrambe hanno visto altri tre Comuni a meno di dieci chilometri di distanza (Civitella a 2, Santa Sofia a 6 e Galeata a 9), con, nell'ordine, altri 16 nei 20 chilometri di raggio: Portico San Benedetto, Premilcuore, Predappio, Dovadola, Tredozio, Bagno di Romagna, Meldola, Castrocaro Terme -Terra del Sole e Modigliana. Forlì dista 26 chilometri dal luogo in cui si è verificata la scossa. La zona della vallata del Bidente non è nuova ad eventi di questo genere e di dimensione contenuta. -tit\_org-

## Bici e detriti nel Santerno

*Volontari subacquei della Protezione civile al lavoro*

[Redazione]

Volontari subacquei della Protezione civile al lavoro IMOLA. Pesca grossa nel Santerno. Nel primo pomeriggio di sabato i volontari subacquei di Protezione civile di Imola hanno, infatti, realizzato un intervento di pulizia dell'alveo del fiume. Una esercitazione operativa che ha visto la realizzazione di un piccolo campo base delimitato utile a far in modo di effettuare gli interventi di recupero di alcuni oggetti dal fondo del letto del Santerno totale sicurezza. Il gruppo composto da una quindicina di volontari si è suddiviso in due squadre. La prima composta da quattro sommozzatori e la seconda da personale a terra a supporto e aiuto dei sub. Durante gli interventi effettuati dai sub, andati in acqua a coppie alternate, sono state recuperate, incastrate nel fondo del fiume all'altezza del ponte dell'autodromo, quattro biciclette e altro materiale in ferro. Parallelamente alle operazioni subacquee altri operatori del Soccorso subacqueo di Imola hanno liberato i piloni da grossi rami e altri oggetti che si erano accumulati durante il deflusso dell'acque. Anche l'intervento messo in campo nel pomeriggio di sabato rientra tra le diverse attività di intervento operativo che il gruppo "Vss Imola", con sede in via Costa 33, realizza in collaborazione e per conto del Comune durante tutto l'anno. -tit\_org-



IUlctlllHlctUlctf UlllU^I, lcllllctt.Sl.lctUl KctVlllUctU.ClllUllU H ttSU

;&gt;;&gt; | Ld LUpt;I Ullcl Ut.1 UUb&amp;ICI

A fHU. 13

ttLLL fttU. ^ L

**Precipita dalla scogliera e muore = Precipita nel vuoto e muore per una foto**

*Cecilia Serafini, 25enne di Nonantola, stava scattando fotografie in Sicilia... Cecilia Serafini 25 anni, caduta da scogliera di 30 metri. Le amiche danno l'allarme, salma recuperata dopo ore di ricerche*

[Carlo Gregori]

Predpita dalla scogliera e muore Cecilia Serafini, 25enne di Nonantola, stava scattando fotografie in Sicilia, APAG. Il Le scogliere di Capo Gallo, teatro della tragedia, e Cecilia Serafini, la 25enne di Nonantola che ha perso la vita dopo un volo di trenta metri Precipita nel vuoto e muore per una fot( Cecilia Serafini 25 anni, caduta da scogliera di 30 metri. Le amiche danno l'allarme, salma recuperata dopo ore di ricerc di Carlo Gregori Si è avventurata troppo avanti nella scogliera per fotografare nel migliore modo possibile uno dei più bei paesaggi italiani ed è precipitata nel vuoto per trenta metri. Non tornando indietro al punto convenuto, le amiche si sono accorte che era accaduto qualcosa di grave e hanno avvisato le autorità. Solo a notte fonda il corpo della 25enne di Nonantola è stato recuperato e portato airistituto di medicina legale. È stato un incidente casuale a troncane nel modo più tremendo una bella vacanza in Sicilia per Cecilia Serafini, 25 an ni di Nonantola, e di due sue amiche: la modenese Valeria Commiso e una loro conoscente palermitana. Secondo quanto si è ricostruito, tutto avviene dopo le 17.30 di domenica. Cecilia e le due amiche sonogiro da tutta la giornata dentro la riserva naturale di Capo Gallo, uno sperone di scogliera vicino a Mondello, che arriva fino a trenta metri di altezza. Le ragazze non sono alle prime armi in queste escursioni, anzi: conoscono la Sicilia e probabilmente anche questa zona alla quale arrivano dopo alcune tappe in altri luoghi di mare. A quell'ora comincia a fare buio. Le tré amiche discutono. Cecilia spiega che vuole continuare a esplorare quel posto meraviglioso e fare altre foto, dato che la giornata è perfetta. Valeria e l'altra amica dicono che non hanno voglia di seguirla, sono stanche: vogliono tornare indietro. Decidono così di darsi appuntamento all'ingresso del parco per poi tornare a Mondello per la serata. Ma dopo una lunga attesa, quando ormai è buio e fa tardi, Cecilia non arriva ancora. Valeria e l'altra amica si preoccupano. Incontrano due ragazzi del posto e chiedono aiuto. Tutti e quattro tornano dentro la riserva naturale e iniziano a cercare Cecilia chiamandola e guardando dove è possibile, ma di lei non c'è traccia. Per questo motivo, solo alle 21.30, quando i cellulari sono ormai scarichi nel vano tentati vo di contattarla, tornano tutti a Mondello e vanno alla polizia. Scattano i soccorsi. La polizia avverte i vigili del fuoco e la capitaneria di Porto di Palermo. Per ore e ore viene battuta tutta la zona del promontorio di Capo Gallo e anche l'area della Grotta dell'Olio. Si inizia a pensare al peggio. E solo dopo le 2.30, quando sono già in mare i sommozzatori dei vigili del fuoco, finalmente si nota il corpo su una spiaggetta inaccessibile a piedi di Mezza Luna. Con un gommone, Cecilia viene recuperata priva di vita e portata al porto di Palermo. Lì li attendono la polizia e il medico legale in contatto con il magistrato di turno in Procura. Dopo una visita sommaria, il corpo viene portato alla Medicina legale di Palermo, Sarà sottoposto ad autopsia, come disposto dal magistrato, per eliminare ogni residuo di dubbio. Perché pare certo che la tragedia sia stata causata da un incidente del tutto accidentale, Cecilia sarebbe caduta nel vuoto per una trentina di metri mentre cercava di fotografare il panorama. Questa è la spiegazione per ora più plausibile dell'accaduto, avva lorata dal ritrovamento sul suo cellulare di fotografie effettivamente scattate in quel punto poco prima della caduta nel baratro, quando seguiva da sola il sentiero. Valeria e l'amica palermitana sono state ascoltate dalla polizia. Le due ragazze sono sotto choc per l'accaduto. Intanto i genitori di Cecilia stanno raggiungendo Palermo. Sono partiti da Nonantola questa mattina preso alla volta del capoluogo siciliano. Fino a ieri mattina per loro Cecilia era in vacanza in Sicilia, una terra che amava molto, intenta a percorrere la costa con le amiche in una sorta di tour. La Procura ha intenzione di proseguire l'indagine fino in fondo, per verificare l'ipotesi dell'incidente: le indagini saranno condotte dalla polizia. La giovane aveva deciso di affrontare un sentiero in solitudine: non è più tornata I I familiari sono potuti partire per la Sicilia solo questa mattina Unafoto di archivio Ansa, della zona della caduta fatale in cui è precipitata la ragazza

modenese -tit\_org- Precipita dalla scogliera e muore - Precipita nel vuoto e muore per una foto

**Proprietari del palazzone: Ridateci la nostra casa**

*Ai titolari di un appartamento di via Circonvallazione venne requisito 8 anni fa. Non hanno mai ricevuto indennizzo. Fanno ricorso al Tar ma il giudice dice no*

[Redazione]

Ai titolari di un appartamento di via Circonvallazione venne requisito 8 anni fa. Non hanno mai ricevuto indennizzo. Fanno ricorso al Tar ma il giudice dice no. Era il dicembre 2008 e l'allora sindaco Graziano Pattuzzi emise un'ordinanza in cui si imponeva lo sgombero, in vista dell'abbattimento, del palazzo di Braida. Ormai la situazione sociale è troppo complicata, occorre ripartire da zero. In quel palazzo di via Circonvallazione Sud Est hanno due proprietà anche Roberto e Marilena, un appartamento ed un'autorimessa. A distanza di anni lo stabile non è ancora stato demolito, i proprietari non hanno mai ricevuto alcun indennizzo né proposte di esproprio e ora devono fare i conti anche con la bocciatura imposta dai giudici del tribunale amministrativo. Perché al Tar Roberto e Marilena, difesi dagli avvocati Gabriele Messina ed Elisabetta Mandelli, si sono rivolti per ottenere l'annullamento dell'ordinanza di sgombero del 2008, relativa al fabbricato di "Mezzavia", dove si trova l'unità abitativa dei coniugi. Di fatto rivorrebbero la loro proprietà con anche ciò che ancora vi è contenuto e che non hanno recuperato in seguito alla muratura degli ingressi nell'ormai storica operazione di bonifica del palazzo. Nelle eccezioni recapitate al tribunale, marito e moglie segnalavano, a metà dicembre, dopo aver appreso dell'intento ordinativo del Comune, che "una perizia giurata di un tecnico di fiducia attestava che gli immobili di proprietà dei ricorrenti (appartamento e autorimessa) erano in buono stato igienico e statico, la struttura era antisismica e senza alcuna fessurazione e/o crepe, sicura per la pubblica e privata incolumità". Il 5 gennaio 2009 l'ordinanza del sindaco viene realmente notificata e ordina il "rilascio dello stabile entro il 6 gennaio o, comunque, entro quindici giorni dalla notifica". Il 19 gennaio Roberto "si recava presso l'immobile ma gliene veniva impedito l'accesso perché gli immobili erano stati tutti chiusi e sigillati". Alla luce di tutte queste censure, però, il Tar ha dato ragione al Comune, che ha operato con un provvedimento urgente e non più rinviabile nel tempo. Il sindaco - annotano i giudici - preso atto che nulla di quanto ordinato era stato realizzato e della perdurante situazione di grave degrado del fabbricato, tale da non garantire le condizioni di sicurezza nonché dei numerosi arresti eseguiti nel condominio per gravi reati (spaccio, rapina, incendio doloso, danneggiamenti, lesioni personali, rissa, ricettazione, abusi di carattere urbanistico/edilizio, furti di energia elettrica), ha dichiarato immediatamente inagibile l'intero immobile e ne ha ordinato lo sgombero... Resta neutrale il fatto che la proprietà del ricorrente - il cui disagio è comprensibile - fosse perfettamente agibile, atteso che la generale situazione di degrado avrebbe potuto compromettere la sicurezza dello stesso ricorrente, ove il Sindaco non fosse intervenuto esercitando i poteri straordinari conferitigli dalla legge. Un'operazione della polizia nei palazzoni ora murati del quartiere Braida - tit\_org-

## **Piacenza - Roncaglia trema Presto l'argine = Roncaglia avrà l'argine**

*Via libera dalla Conferenza dei servizi riunita ieri*

[Redazione]

Roncaglia trema Presto Fargine PIACENZA - La pulizia dell'alveo si è rivelata provvidenziale, ma i cittadini di Roncaglia hanno ancora temuto il peggio. Per fortuna proprio ieri è arrivato l'ok per il nuovo argine dalla Conferenza dei servizi. I SERVIZI alle pagine 12 e 13 Roncaglia avrà Fargine Via libera dalla Conferenza dei servizi riunita ieri PIACENZA -Via libera al progetto del nuovo argine di Roncaglia: la Conferenza dei servizi riunita ieri mattina in Comune a Piacenza ha dato subito l'ok alla barriera difensiva, che sarà realizzata con la terra prelevata in quattro punti nei pressi della frazione. È stato anche dettato il cronoprogramma: entro la fine di febbraio, saranno assegnati i lavori attraverso bando di gara (la procedura procede piuttosto velocemente perché segue i criteri d'urgenza della Protezione civile) e a maggio si aprirà il cantiere. Tempo permettendo, a settembre dovrebbe essere completato l'argine, che ha un valore complessivo di 850mila euro, comprensivi degli espropri, alcuni dei quali sono già in corso. Il progetto definitivo è pronto - ha detto Massimo Valente di Aipo -, ora abbiamo anche l'approvazione della Conferenza dei servizi. Tutti gli enti coinvolti hanno dato parere positivo. Ora possiamo scegliere le imprese per la realizzazione del progetto. Contiamo entro la fine del mese di avviare la procedura di gara e di assegnare velocemente i lavori. L'urgenza dell'intervento rende i criteri e i tempi più snelli. Auspichiamo di poter vedere il nuovo argine realizzato entro settembre. Vogliamo iniziare il prima possibile, ovviamente compatibilmente con il meteo. Il nuovo argine, a monte di Roncaglia (si tratta quindi di un completamento rispetto alla zona già protetta di Fossadello, che non è stata allagata durante la piena del 14 settembre) avrà altezze variabili, comprese tra un metro e mezzo e due metri: Recupereremo la terra depositata dall'alluvione per costruire la difesa - spiega ancora Valente -. Eviteremo così di acquistarla altrove, prelevandola tra il ponte della ferrovia e il ponte sulla provinciale, tra la strada di Roncaglia e la Caorsana e, ancora, a valle della Caorsana. Il Nure, inoltre, potrà procedere in un corso d'acqua più ampio, largo, pulito. Nella fascia compresa tra Roncaglia, Caorso e Pontenure, il progetto dei lavori per la riduzione del rischio residuo e del miglioramento del sistema difensivo del Nure tra il ponte della linea Cremona-Piacenza e il ponte della A21 è solo uno dei due progetti approvati ieri a palazzo Mercanti: il secondo, presentato dal Consorzio di Bonifica, prevede invece l'adeguamento dei canali di bonifica ai rialzi arginali di competenza dell'Aipo, per un totale di altri 900mila euro. In tema sicurezza, la progettazione dell'altro intervento di competenza del Consorzio che prevede la messa in sicurezza della cassa di espansione della Famesiana, sempre a Piacenza, per altri 700 mila euro, sarà completata entro l'estate e i lavori partiranno in autunno. Intanto, sono stati completati i lavori di somma urgenza avviati da Aipo subito dopo l'alluvione, dalla destra del Trebbia alla confluenza (700 mila euro). I restanti interventi sono in via di completamento, con un avanzamento dei lavori superiori all'80 per cento, nei comuni di Rivergaro e Piacenza, per importo di 250mila euro. ma lac. A Roncaglia i cittadini, che settembre scorso hanno subito pesanti danni alle abitazioni (ecco un'immagine di quei giorni), chiedono più sicurezza dai capricci del Nure (f. Lunini) -tit\_org- Piacenza - Roncaglia trema Presto argine - Roncaglia avrà argine

allerta maltempo -

## **Piacenza - Il Nure fa ancora paura = Il Nure si alza e l'alta Valnure trema**

*A Farini barriera quasi terminata, Farini, presto la*

*[Elisa Nadia Malacalza Plucani]*

- Mentre l'Unione ValtrebbJaValluretta inaugura un sistema telefonico salvavi Il Nurefa ancora paura A Farini barriera quasi terminata, Ferriere a rischio fran PIACENZA - E' bastato il ritorno in grande stile della pioggia per far riaffiorare la paura di un nuovo " 14 settembre" lungo il corso del Nure. Farini si consola con la barriera ormai terminata, Ferriere invece trema anche per il rischio frane, mentre a Bettola esce acqua marrone dai rubinetti. Intanto l'Unione Valtrebbia Valluretta vara da domani un sistema telefonico salvavita in caso di calamità. I SERVIZI alle pagine 12 e 13 Il Nure si alza e Falta Valnure trema Farini, presto la barriera. A Bettola acqua marrone dai rubinetti PIACENZA - Tempo due settimane, sarà completato il nuovo muro di difesa di Farini. Le case di via Roma potranno tornare ad essere ufficialmente agibili già dai prossimi giorni. Il muro è stato quasi terminato e questo ci da sicurezza spiega il sindaco di Farini, Antonio Mazzocchi -. L'acqua delle ultime ore ci ha disturbato parecchio, è stata una brutta notte ma per fortuna la barriera difesa è ormai terminata. Stiamo valutando il ritiro dell'inagibilità su molte abitazioni di via Roma. Il nostro obiettivo resta quello di fare il possibile perché si torni davvero alla normalità, senza paura. I lavori per ricostruire a valle e a monte le arginature crollate durante l'alluvione del 14 settembre sono diversi: a valle viene realizzato un muro di sostegno su pali, alto circa 5 metri e con una base di 3 metri e mezzo di larghezza. I pali sono profondi dai 7 agli 8 metri. Il muro proteggerà tutta la sponda sinistra, dal ponte al Municipio (polemiche erano state sollevate da alcuni cittadini che hanno sostenuto come la barriera dovesse essere prolungata). Incaricata dell'esecuzione è la Cdf, per un importo di 700mila euro. Procedono anche i lavori a monte, a cura dell'impresa Vetrucchi, per un importo di altri SOOmila euro. Anche Ferriere resta con le orecchie dritte, per timore di nuovi danni: Ad ogni pioggia ci tremano i polsi ha detto il sindaco Giovanni Malchiodi -. Le strade sono ancora oggi interessate da movimenti franosi attivi. Possono essere chiuse da un momento all'altro. Continuano a cedere, siamo pronti a intervenire ma è impossibile se non si assesta la situazione. A preoccupare, sono soprattutto le situazioni di Pomarolo, Centenaro, Cattaragna, Casaldonato, Castagnola, Salsominore. Proseguono i lavori alla diga di Boschi, per ora è come se non ci fosse alcuno sbarramento, il fiume procede libero. ALLERTA PER L'ACQUEDOTTO- Acqua sporca dai rubinetti, da non utilizzare per usi alimentari fino a nuova disposizione. Il sindaco di Bettola, Sandro Busca, ha emesso ieri un'ordinanza in via cautelativa che vieta di utilizzare l'acqua per usi alimentari a tutta la popolazione. La piena del Nure di domenica notte a Bettola ha infatti provocato l'infiltrazione di fango di una delle sorgenti principali a monte di Ferriere, da cui attinge l'acquedotto Valnure. Bettola e Farini si sono così trovati ad avere acqua sporca da tutti (o quasi) i rubinetti. Avvisata Iren, nella giornata di ieri una squadra ha effettuato lavori di pulizia della sorgente, un intervento che comunque richiederà diverse ore, sperando di riuscire a risolvere entro la mattinata di oggi. Per questo in via cautelativa a Bettola è stata emessa l'ordinanza che rimane valida fino a nuove disposizioni. La piena a Bettola, in località Mulino Gamia, ha rimosso la ghiaia di protezione che copriva una valvola dell'acquedotto Valnure, rompendo quindi un tratto di condotta. Anche questo problema è stato segnalato ad Iren. Elisa Malacalza Nadia Plucani -tit\_org- Piacenza - Il Nure fa ancora paura - Il Nure si alza e alta Valnure trema

## **San Giorgio, un albero cade sulla strada e colpisce il parabrezza di un'automobile**

[Redazione]

San Giorgio, un albero cade sulla strada e colpisce il parabrezza di un'automobile SAN GIORGIO - È andata tutto sommato bene all'automobilista che ieri era alla guida della Fiat Punto colpita da un ramo di un albero caduto sulla strada. Il ramo ha rotto il parabrezza dell'auto, ma senza causare grossi danni. L'uomo alla guida, un 63enne residente a Pontedellolio, è riuscito a tenere l'auto sulla carreggiata ed è uscito illeso dall'abitacolo. In più, dopo aver accostato a lato della strada, ha segnalato il pericolo ad altri automobilisti che stavano sopraggiungendo sulla provinciale 36, nel comune di San Giorgio. In questo modo ha evitato che qualcuno andasse a sbattere contro l'albero rimasto di traverso sulla strada dopo il crollo. Il tronco dell'albero ha ceduto intorno alle 6 del mattino di ieri nei pressi di un ponticello vicino a Centovera, nel comune di San Giorgio. Sul posto è accorsa una pattuglia della polizia dell'Unione Valnure Valchero. Per rimuovere la pianta e liberare la strada sono intervenuti gli operai del comune di San Giorgio e i volontari del gruppo Vega di protezione civile. L'autoferma a lato della strada dopo l'impatto con il ramo dell'albero caduto -tit\_org- San Giorgio, un albero cade sulla strada e colpisce il parabrezza di un'automobile

## Incendio in un garage

*A Perani di Bettola intervengono i pompieri*

*[Redazione]*

A Perani di Bettola intervengono i pompieri BETTOLA- ieri mattina intorno alle 7 nella frazione Perani di Bettola. All'interno della rimessa hanno preso fuoco, fra l'altro, una cassetta piena di legna, un sacco pieno di farina e alcuni contenitori di plastica. Molto fumo, ma danni circoscritti, che non avrebbero intaccato l'abitazione sovrastante. È intervenuta una squadra dei vigili del fuoco di Piacenza per spegnere le fiamme. Sul posto anche i carabinieri di Bettola. Sulle cause sono in corso accertamenti da parte della polizia giudiziaria dei pompieri: potrebbe essere partito tutto da un cortocircuito, ma nessuna ipotesi per il momento viene esclusa. BETTOLA È vigili del fuoco hanno spento l'incendio all'interno del garage nella frazione di Perani (foto Marina) -tit\_org-

castelnuovo e livraga

## **Canne fumarie in tilt: i pompieri evitano l'incendio dei tetti**

[Redazione]

E Canne fumarie in tilt: i pompieri evitano l'incendio dei tetti LIVRAGA - Brucia una canna fumaria, allarme in cascina. I vigili del fuoco di Casale e Lodi alle 20.30 di ieri sono accorsi a sirene spiegate in via Cavour a Livraga, dove una residente aveva segnalato l'incendio di una canna fumaria. Il timore era che prendesse fuoco il tetto in legno della struttura. I pompieri sono arrivati con l'autoscala e due autopompe e hanno subito bagnato il condotto evitando il peggio. L'allarme è rientrato dopo circa un'ora di lavoro. Un analogo allarme era scattato l'altra mattina, in via Dante, a Casteinuovo, dove aveva preso fuoco la canna fumaria di una villetta. La famiglia che vi abita si era accorta subito di quanto stava accadendo e aveva chiesto aiuto ai vigili del fuoco. I pompieri erano intervenuti con autopompa e autoscala dal distaccamento volontario di Casale e un'autopompa da Cremona. La pioggia ha aiutato a limitare i danni. Il tetto in legno della casa si è salvato e dopo un'ora le squadre hanno fatto rientro in sede. L'intervento di ieri sera a Livraga -tit\_org- Canne fumarie in tilt: i pompieri evitano incendio dei tetti



**MONTECATINI****Frana la collina Quattro evacuati***[Redazione]*

MONTECATINI QUATTRO famiglie sono state evacuate dai vigili del fuoco per una frana nella zona di Pietrabuona, sulle colline di Pescia. Lo smottamento ha danneggiato la recinzione di un complesso abitativo. I vigili del fuoco, dopo aver messo in sicurezza l'area e rimosso i massi caduti, hanno deciso per precauzione di evacuare le famiglie, anche per le cattive previsioni meteo. Due famiglie hanno trovato sistemazione in alloggi messi a disposizione dal Comune. - tit\_org-

## **E' accaduto alle 2 di notte in centro. La polizia indaga**

**SESTO**

[Redazione]

Incendiate due auto in sosta Toma lo spettro del piromane E' accaduto alle 2 di notte in centro. La polizia indaga DUE AUTO a fuoco nel cuore della notte in pieno centro a Sesto. La attia ripiomba nelTincubo-piromane che animò le notti di un paio d'anni fa. La notte scorsa due vetture, una Renault Scenic e una Mercedes classe E sono andate distrutte dal fuoco in via Galileo, nel tratto di strada a senso unico che da viale Machiavelli va verso Firenze, all'altezza del civico 190. Le fiamme si sono sviluppate attorno alle 2 di notte, svegliando numerosi residenti. L'allarme è stato dato quando ormai le fiamme erano piuttosto estese, e quando sul posto sono arrivate le squadre dei vigili del fuoco non hanno potuto fare altro che domare il fuoco, senza poter salvare le auto, ridotte a carcasse incenerite inutilizzabili. Le fiamme hanno annerito e danneggiato anche rintonaco della facciata di alcune case vicine. Per fortuna non ci sono stati feriti. Sul posto, assieme ai vigili del fuo co, anche uomini del commissariato di Polizia. Ci siamo svegliati quando abbiamo sentito le sirene dei vigili del fuoco, prima non ci eravamo accorti di nulla - hanno raccontato alcuni residenti agli agenti di polizia - non abbiamo notato niente di strano o notato nessuna persona aggirarsi in via Galilei. Ancora ignote le cause del rogo. I vigili del fuoco, in base alle prime indicazioni, propendono per cause accidentali, ma la polizia è cauta nel tirare conclusioni. Ieri mattina gli agenti della squadra di polizia giudiziaria hanno raccolto le denunce dei due proprietari che non hanno saputo dare spiegazioni dell'accaduto. I poliziotti sono andati in via Galilei per cercare eventuali indizi. Sono due le circostanze che non lasciano dormire sogni tranquilli. In primo luogo la tipologia delle due vetture andate a fuoco: si tratta di auto piuttosto nuove e che non è facile che vadano a fuoco. E poi c'è l'orario dell'incendio: le 2, il momento in cui le strade sono meno frequentate. Domani lavori di Publiacqua RICORDIAMO che domani, a partire dalle 8, Publiacqua effettuerà dei lavori agli impianti di Calenzano. Per questo potranno essere registrati abbassamenti di pressione e mancanze d'acqua nelle zone di Davanzello, La Chiusa, Carraia, Pontenuovo e Cassiana. I problemi di approvvigionamento più importanti interesseranno i residenti nelle zone a sud della località La Chiusa. -tit\_org- E accaduto alle 2 di notte in centro. La polizia indaga

**MALTEMPO INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO****Frana minaccia abitazioni Evacuate quattro famiglie Timori per nuove piogge***[Redazione]*

INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO QUATTRO famiglie sono state evacuate per la minaccia di una frana. Si sono vissuti momenti di apprensione ieri a Pietrabuona, nella zona del museo della carta. La zona colpita è in via Di Zano. Già fin dal mattino uno smottamento, a seguito delle abbondanti precipitazioni di queste ore, aveva interessato l'area al di sopra del complesso abitativo. Vista la situazione di allarme erano stati fatti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Pescia. I POMPIERI, una volta sul posto, hanno rimosso fango, massi e altri detriti portati a valle dal movimento franoso. L'area è stata messa in sicurezza, ma le previsioni meteo non promettono niente di buono per le prossime ore. Nel pomeriggio in via Di Zano è arrivato anche un geologo dell'ufficio tecnico del Comune che ha effettuato un sopralluogo che ha un po' rassicurato i residenti. Comunque, visto che come si diceva, che si prevedono nuove precipitazioni per oggi, a titolo precauzionale, il sindaco Oreste Giurlani ha firmato un'ordinanza di evacuazione delle quattro abitazioni per un totale di sei persone. Due di queste famiglie sono state sistemate in alloggi messi a disposizione dal Comune di Pescia, mentre le altre due hanno preferito organizzarsi autonomamente. Nella zona della frana, a Pietrabuona, è subito intervenuta una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Pescia -tit\_org-

LUTTO CITTADINO

## Impreparati davanti alla tragedia

*Masi San Giacomo, il vescovo Negri ha celebrati ieri i funerali di Maurizio Neri, una delle vittime dell'incendio al poligono*

[Maria Rosa Bellini]

LUTTO CITTADINO Masi San Giacomo, il vescovo Negri ha celebrati ieri i funerali di Maurizio Neri, una delle vittime dell'incendio al poligono MASI SAN GIACOMO La chiesa parrocchiale di San Giacomo Maggiore, a Masi San Giacomo, non ce l'ha fatta a contenere tutta la gente che ieri ha voluto salutare per l'ultima volta il compaesano Maurizio Neri, il 66enne deceduto scorso 10 gennaio a seguito dell'incendio che ha devastato poligono di tiro di Portomaggiore. La messa funebre di Neri è stata celebrata dall'arcivescovo di Ferrara, monsignor Luigi Negri, una funzione alla quale hanno partecipato anche i sindaci di Masi Torello e di Portomaggiore. Presenti anche i rappresentanti delle forze dell'ordine di carabinieri e guardia di finanza. Commozione ed incredulità per un destino così tragico, quanto inaspettato, ha accompagnato la comunità di Masi San Giacomo, dove Neri e la moglie Marina, sono molto conosciuti e stimati e quella di Borgo Sant'Anna dove i coniugi risiedono, hanno accompagnato il 66enne nel suo ultimo viaggio terreno. Nell'omelia monsignor Negri ha puntato l'attenzione sulla durezza della prova che ha colpito tutti con un'imprevedibilità devastante che è scoppiata nel cuore di ognuno, trovando le persone impreparate. L'arcivescovo ha poi sottolineato che le comunità riunite attorno a Maurizio Neri ed alla sua famiglia si sono ritrovate a condividere un triste avvenimento nel quale si è compiuto il mistero della morte della resurrezione. Avendo fede - ha detto monsignor Negri - sappiamo che Maurizio è in pace, è nella gioia di Dio. Questo è per tutti, anche per me, sebbene non conoscessi Maurizio, un momento di dolore, ma lui era un uomo giusto e quindi la sua fede lo ha portato nella luce del Signore. Siamo provati, ma non disperati perché la sua vita si è compiuta nel nome di Cristo. Fisicamente non sarà più con noi, ma continuerà ad esserci in un'altra forma, ancora più completa, nello spirito. Non si dimentica il dolore, ma nella fede e nella parola di Cristo si può vivere già da oggi in modo consolato. Prima del termine della messa funebre un diacono, amico di famiglia, ha letto per i presenti un aneddoto caro a Maurizio, in dialetto ferrarese. Frasi brevi e concise che hanno portato i tanti che hanno gremito la chiesa di Masi San Giacomo ad applaudire l'intervento. Fuori, sul sagrato e nelle immediate vicinanze della chiesa la gente ha ricordato Maurizio Neri come una brava persona, sia lui che la moglie molto attivi in diversi ambiti pubblici e sociali della comunità, ma hanno anche parlato della tragedia del Poligono che ha portato alla morte di tre persone, due residenti nello stesso comune di Masi Torelli, e chiedendosi come possa essere successa una cosa del genere. Maria Rosa Bellini RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org-

A PAGINA 24

## **Intossicati dal monossido 4 all'ospedale = Intossicati dal monossido In quattro all'ospedale**

*San Giuseppe, paura nella notte per un'intera famiglia residente in via Pelandri Tutte le persone portate alla camera iperbarica di Ravenna: non sono gravi*

[Redazione]

San GIUSEPPE I A PAGINA 24 Intossicati dal monossido 4 all'ospedale Adesso stanno tutti bene, ricoverati all'ospedale di Ravenna, camera iperbarica, dopo essere rimasti intossicati nella loro casa dal monossido di carbonio. Intossicati dal monossido In quattro all'ospedale San Giuseppe, paura nella notte per un'intera famiglia residente in via Pelandri Tutte le persone portate alla camera iperbarica di Ravenna: non sono gravi Adesso stanno tutti bene, ricoverati all'ospedale di Ravenna, camera iperbarica, dopo essere rimasti intossicati nella loro casa dal monossido di carbonio sprigionando dal sistema di riscaldamento. L'altra notte (tra domenica e ieri) si è rischiata la tragedia in una casa a San Giuseppe di Comacchio in via Pelandri: per fortuna uno dei componenti della famiglia ha dato l'allarme e così sul posto si sono portati i soccorsi. Le quattro persone sono rimaste intossicate poco prima dell'una di ieri, nella loro casa a San Giuseppe di Comacchio. Provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco e dei sanitari del 118, allertati da uno della famiglia, intontito per il monossido sprigionato dall'interno da una stufa, mentre sono in corso fin dalle prime ore della mattina di ieri le indagini con un sopralluogo dei vigili del fuoco per accertare la esatta causa dell'intossicazione. E sono sempre i vigili del fuoco che porteranno avanti tutte le indagini del caso, per cercare di capire cosa ha provocato la fuoriuscita di monossido. 1 soccorritori hanno prima trattato le persone, sono quattro da quanto si è appreso, e poi le hanno trasferite in ospedale prima e alla camera iperbarica di Ravenna, poi. Si tratterebbe, per fortuna, da quanto indicato, di una intossicazione lieve, perché l'allarme è stato dato subito dopo i primi malesseri, da un familiare, poco dopo essere andati a dormire, scongiurando la tragedia. Tali situazioni sono purtroppo frequenti e innumerevoli sono i casi di avvelenamento e gli incidenti anche mortali imputabili alle stufe o agli scaldabagni difettosi o non controllati. Essendo il Co incolore, insapore, inodore e non irritante, può causare morti accidentali senza che le vittime si rendano conto di quel che sta loro succedendo. -tit\_org- Intossicati dal monossido 4 all ospedale - Intossicati dal monossido In quattro all ospedale

## Scivola dagli scogli, muore 25enne = Precipita per 30 metri dalla scogliera e muore

*Cecilia Serafini era in escursione con due amiche. Lascia genitori e fratello*

[Giancarlo Scarpa]

TRAGEDIA Una ragazza di Nonantola è precipitata da 30 metri mentre era in vacanza. Scivola dagli scogli, muore 25enne. Cecilia Serafini era in escursione con due amiche. Lascia genitori e fratello. È morta tragicamente mentre era in vacanza in Sicilia. Cecilia Serafini, 25enne di Nonantola, è deceduta domenica dopo essere precipitata per 30 metri dalle scogliere di Mondello. Era in vacanza con due amiche che hanno allertato il 113: ma il corpo è stato trovato senza vita. Lascia genitori e fratello. I A PAGINA 31 TRAGEDIA Una 25enne di Nonantola era in vacanza in Sicilia con due amiche e stava scattando foto nella riserva di Mondello. Precipita per 30 metri dalla scogliera e muore. Cecilia Serafini è morta scivolata dagli scogli mentre stava facendo una delle cose che amava di più: fotografare. È morta così l'altra sera una giovane modenese, la 25enne Cecilia Serafini di Nonantola, precipitata mentre si trovava sul promontorio che chiude il golfo palermitano di Mondello. La dinamica La tragedia è avvenuta nella serata di domenica durante la vacanza che la ragazza stava facendo in Sicilia assieme a due amiche. Le tre avevano trascorso il pomeriggio nella riserva di Capo Gallo, per un'escursione a picco sul Mediterraneo, ed erano arrivate nella zona della Mezza luna quando la giovane si sarebbe attardata sulla scogliera per scattare alcune fotografie al panorama mozzafiato sul mare. Ma dal punto sopraelevato non ha mai fatto ritorno. Le amiche infatti, che nel frattempo si erano recate ai piedi del monte, ne hanno atteso invano il ritorno tornando poi a cercarla. Tuttavia di Cecilia non c'era più traccia e nemmeno rispondeva al cellulare. L'allerta Le giovani hanno dunque allertato il 113, dando il preoccupato allarme per l'irreperibilità dell'amica, e sul posto verso le 21 si è portata la polizia di Stato, che ha avviato le operazioni di ricerca alle quali hanno partecipato anche gli uomini della Capitaneria e i vigili del fuoco con le squadre dei sommozzatori, specializzati per le operazioni nelle aree impervie, che hanno setacciato la zona. Si è ipotizzato che la 25enne potesse essere precipitata dal promontorio e dopo ore di ricerche, tra le 3 e le 4 del mattino, il corpo senza vita della nonantolana è stato ritrovato trenta metri più in basso rispetto alla sommità della scogliera. Il decesso Per la modenese non c'era più nulla da fare e ne è stato constatato il decesso. All'alba il suo corpo è stato trasportato al porto, al molo Quattro venti, per la prima ispezione cadaverica del medico legale che ha verificato come il corpo non presentasse segni di violenza e come i graffi e le contusioni fossero compatibili con la caduta e con lo sfregamento lungo le rocce. Sul caso la Procura di Palermo ha aperto come da prassi un fascicolo, delegando le indagini alla polizia, e gli accertamenti permetteranno di capire se l'escursionista sia scivolata dopo aver perso l'equilibrio o se invece a provocare la caduta sia stato un malore. Sarà comunque l'autopsia disposta dal pm a stabilire l'esatta causa del decesso; quindi la salma di Cecilia farà ritorno nella nostra provincia per i funerali che saranno celebrati non prima di mercoledì-giovedì. La giovane, come raccontiamo nell'articolo a destra, era piuttosto nota anche per i viaggi, uniti all'attività di animatrice turistica, e la fotografia erano tra le sue principali passioni. indaga la Procura pm ha disposto l'autopsia. Intanto il medico legale ha riscontrato contusioni compatibili con lo sfregamento del corpo sulle rocce Ricostruzione Le tre giovani avevano fatto una gita nella zona della Mezza luna. La 25enne la giovane si sarebbe attardata sulla scogliera per scattare foto e non ha fatto ritorno. Lunghe ricerche Polizia, Capitaneria e pompieri hanno setacciato la zona per ore, dopo l'allarme al delle altre escursioniste, fino al rinvenimento del corpo sugli scogli -tit\_org- Scivola dagli scogli, muore 25enne - Precipita per 30 metri dalla scogliera e muore

## San Lazzaro , camion frigo in fiamme in piazza Repubblica

[Angela Carusone]

Sancamion frigo in fiamme in piazza Republic - SAN LAZZARO - durato un paio di ore perché il camion con- E\* STATO il fuoco divampato all'interno di un camion a sollevare allarme e perplessità tra i cittadini di San Lazzaro. Ieri, poco dopo le 10.15, le fiamme hanno improvvisamente avvolto un camion frigo parcheggiato in piazza della Repubblica: le lingue di fuoco in pochi istanti hanno avvolto il mezzo. Sul posto è subito intervenuta una squadra dei vigili del fuoco, mentre gli agenti della polizia municipale hanno prima fermato e poi regolato il traffico. La viabilità, infatti, è andata in tilt dopo che via Repubblica e via Jussi sono state chiuse per permettere ai caschi rossi di intervenire senza rischi per la cittadinanza. L'intervento è continuava a bruciare a causa della presenza di molte parti in plastica e del tettuccio coibentato. E' per questo che i vigili del fuoco hanno utilizzato lo schiumogeno per domare l'incendio. Le operazioni di spegnimento si sono protratte sino a tarda mattinata. Sembra che il rogo sia stato causato da un cortocircuito al quadro elettrico. Angela Carisene -tit\_org- San Lazzaro, camion frigo in fiamme in piazza Repubblica

Via Gorizia VIA GORIZIA ASFALTO COLLASSA PER IL CROLLO DI UNA FOGNATURA: HERA AL LAVORO

## **Voragine, due settimane di stop alle auto = Strada chiusa per una voragine**

*A pagina 6 Continuano i disagi: stop alle auto per altre due settimane*

[Redazione]

Via Gorizia Voragine, due settimane di stop alle auto A pagina 1A ASFALTO COLLASSA PER IL CROLLO DI UNA FOGNATURA: HERA AL LAVOR Strada chiusa per una voragini Continuano disagi: stop alle auto per altre due settimane SI PROTRAE almeno fino al 21 febbraio il disagio per l'interruzione di via Gorizia, nei pressi di via Monte Limar, in zona Foro Boario. Problemi soprattutto per i residenti del tratto interessato, lungo alcune decine di metri, e per la circolazione del quartiere San Benedetto. I lavori sono condotti da Hera e riguardano una fognatura, il cui crollo ha provocato una voragine. Dopo aver fatto vari sondaggi venerdì, gli operai hanno iniziato i lavori sabato mattina per sistemare una grossa perdita della fognatura che scorre sotto la strada; i vigili del fuoco hanno dovuto rimuovere anche un platano, che per via della voragine creatasi rischiava di cadere, mettendo a repentaglio la sicurezza dei lavoratori. L'intervento è ripreso ieri ma si è rivelato più complesso del previsto: la fognatura si trova infatti a 7 metri di profondità (contro una media che oscilla fra il metro e mezzo e i 3 metri) e vanno sostituiti 30 metri di rete da un pozzetto all'altro. Per evitare che la terra frani sullo scavo, occorre realizzare delle armature di rinforzo di cui stamani inizia l'installazione. Per migliorare lo stato della rete fognaria di Forlì, costruita in materiale obsoleto, Hera sta portando avanti un piano di risanamento; interventi simili sono previsti in via Bidente entro giugno. Quali sono le ripercussioni sulla viabilità? I mezzi pesanti (superiori a 35 quintali), devono evitare via Gorizia: dunque le prime alternative sono via Veneto, sul lato del centro, oppure la tangenziale. Le auto possono percorrere via Tripoli, via Bengasi, via Cadore e via Monte S.Michele. Ma a parte i residenti e chi lavora in zona, si sconsiglia di addentrarsi nel reticolo di strade, per non intasare la circolazione. Quasi un anno fa, a fine marzo, si era aperta una voragine sempre nello stesso pezzo di strada, anche in quel caso per la rottura di una fognatura. -tit\_org- Voragine, due settimane di stop alle auto - Strada chiusa per una voragine



**GALEATA****Terremoto, scosse lievi e senza danni***[Redazione]*

GALEATA NUOVE scosse di terremoto in alto Bidente. Ieri due sono state registrate dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica alle 12.23 di magnitudo 2.7 e a una profondità di 23.6 chilometri con epicentro a Galeata, la seconda alle 12.51 alla profondità di 26 chilometri, di magnitudo 2.0. Scosse avvertite, ma senza danni. -tit\_org-

## Rischio nubifragi Allarme meteo in mezza Toscana

[Redazione]

La sala operativa della protezione civile ha emesso un codice arancione valido dalle 16 di oggi alle 8 di domani per pioggia e rischi idrogeologici e idraulici sul reticolo minore. Interessate sono le province di Massa-Carrara, iucca, Pistoia, Prato e Firenze. Oggi sono infatti attese precipitazioni in graduale intensificazione dalla tarda mattinata, anche a carattere di rovescio, diffuse sulle zone settentrionali della Toscana, persistenti a ridosso dei rilievi. Codice giallo invece per piogge e vento in Mugolio e Alto Mugolio e Valtiberina dalle 12 di oggi, alla mezzanotte di domani febbraio. Sempre codice giallo per mareggiate in serata lungo la costa a nord di Capraia. Intanto ieri mattina sono potuti riprendere i collegamenti dei traghetti tra Piombino e Portoferraio. -tit\_org-

**ALLUVIONE DI AULLA IL PROCESSO****Alluvione le accuse dei carabinieri = I carabinieri: Progetti non rispettati**

*Il racconto di chi ha seguito le indagini: La cassa d'espansione doveva avere quattro moduli, invece ne hanno fatto uno*

[Redazione]

AULLA Alluvione le accuse dei carabinieri Toma in tribunale l'alluvione di Aulla che ha causato la morte di Claudio Pozzi ed Enrica Pavoletti, in un processo che vede alla sbarra undici persone. IN CRONACA I lavori post alluvione ALLUVIONE DI AULLA IL I carabinieri: Progetti non rispettati Il raccontochi ha seguito le indagini: La cassa d'espansione doveva avere quattro moduli, invece ne hanno fatto uno MASSA Tornatribunale l'alluvione di Aulla che ha causato la morte di Claudio Pozzi ed Enrica Pavoletti, in un processo che vede alla sbarra undici persone. Ieri mattina sono stati sentiti i carabinieri che dopo quel tragico 25 ottobre 2011 fecero le indagini per accertare le cause del disastro. Individuando, insieme al sostituto procuratore Rossella Soffio, undici responsabili. Alla sbarra il senatore, ed ex sindaco di Aulla, Lucio Barani, i dirigenti della Provincia di Massa-Carrara Giovanni Menna, Gianluca Barbieri e Stefano Michela (indagato anche per il crollo dell'argine del Carrione), Roberto Simoncini, sindaco aullese nei giorni dell'alluvione e il vice primo cittadino Gildo Bertoncini, Giovanni Chiodetti, ex assessore comunale alla Protezione civile e i dirigenti del Comune Franco Testa, Giuseppe Lazzerini, Mauro Marcelli e Ivano Pe pe. Nella prima udienza era stato puntato il dito su alcuni aspetti: la scarsa manutenzione del Magra, lo scaricabarile fra enti pubblici chiamati a dare risposte, lavori realizzati in maniera difforme dal progetto, finiti ma mai collaudati come nel caso della cassa di espansione di Chiesaccia, indicata dalla procura come una delle tré concause dell'alluvione. Dalla Chiesaccia è partito il racconto, incalzato dalle domande del pm Marco Rappelli, del luogotenente Contino, del nucleo operativo dei carabinieri: Ho chiesto agli enti pubblici locali chi fosse il responsabile del cantiere della cassa di espansione. Risultato? Un rimpallo di responsabilità, poi mi è stato consegnato un verbale di fine lavori da Ferrovie e ditta Pizzarotti, entrambe non coinvolte nel processo. Secondo quel documento la cassa era finita ed entrata in funzione, in Provincia mi è stato risposto il contrario: opera mai presa in carico dall'ente ne collaudata. Ma è stato il maggiore Antonio Ciervo, nel 2010 comandante della compagnia dell'Arma di Pontremoli, a spiegare come la cassa d'espansione sia stata realizzata in maniera differente rispetto al progetto della Provincia. Perché? Erano previsti quattro moduli, ne è stato fatto solo uno. Per problemi di costi è rimasta così. I lavori sono finiti a giugno 2006, ma solo nella conferenza dei servizi del 2008 gli enti si sono accorti che qualcosa non andava. Poi la questione dell'allerta meteo dato o non dato. Il giorno 24 eraLunidana. arrivato un'allerta meteo di tipo 2 dalla protezione civile nazionale - ha proseguito Ciervo - recepita dall'omologa struttura di Aulla. Hanno iniziato a organizzarsi fra loro, ma nessuno ha avvertito la popolazione di quanto stava per accadere, così come è avvenuto il giorno dell'alluvione: non è stato diramato alcun avviso, ne con gli sms ne megafono. Non è stata fatta alcuna attività preventiva. Nulla. C'è poi il giallo del fax inviato (oppure no?) dal sindaco di Pontremoli al Comune di Aulla, in cui si avvertiva del pericolo in arrivo sul Magra. Il giorno dell' alluvione il sindaco Lucia Baracchini - ha spiegato Ciervo - era venuta in caserma perché allarmata dalla situazione. Il fax? Me ne ha parlato, con le linee telefoniche ko aveva scelto quella strada per comunicare ad Aulla l'imminente pericolo. Infine il maggiore parla dell'improvviso innalzamento del letto del fiume. Abbiamo constatato alcune criticità nella diga Edison (non coinvolta nel processo), arrivato il 25 ottobre al limite della sua capacità di 5 milioni di litri d'acqua. Da quanto emerso nelle nostre indagini, fra le 10 e le 17,30 sono state aperte per pochi secondi le quattro paratie dell'impianto. In un solo secondo escono 500mila litri d'acqua. I tempi collimano con l'ondata d'acqua pi

ovuta su Aulla alle 18,15, si tratterebbe di una concausa. L'alluvione di Aulla del 25 ottobre 2011Lunidana. -tit\_org- Alluvione le accuse dei carabinieri - I carabinieri: Progetti non rispettati

## **Via Gorizia chiusa Dopo il cedimento della strada lavori fino al 21 febbraio per rifare trenta metri di fogne**

[Redazione]

Via Gorizia chiusa Dopo il cedimento della strada lavori fino al 21 febbraio per rifare trenta metri di fogne Resterà chiusa fino al prossimo 21 febbraio via Gorizia. Dopo il cedimento della carreggiata per un problema alle fognature, avvenuto giovedì sera, Hera è intervenuta per eseguire l'intervento di riparazione della rete fognaria e il ripristino delle condizioni di sicurezza sulla strada. Si è trattato di un pronto intervento importante: dopo aver fatto vari sondaggi venerdì, si è partiti con i lavori sabato mattina per sistemare la grossa perdita della fognatura di via Gorizia che interessava una condotta molto grande. I vigili del fuoco nel weekend hanno dovuto rimuovere anche un platano, che a causa della grossa voragine creatasi rischiava di cadere, mettendo a repentaglio la sicurezza dei lavoratori. I lavori sono ripresi ieri mattina e si tratta di un intervento molto impegnativo: la fognatura si trova infatti a 7 metri di profondità (contro la profondità media di 1,5-3 metri) e si devono rischiare 30 metri di rete, da pozzetto a pozzetto: per evitare che la terra frani sullo scavo, bisogna realizzare delle armature di rinforzo di cui oggi inizia l'installazione. Per migliorare lo stato della rete fognaria di Foru, costruita in materiale obsoleto, Hera sta portando avanti gradualmente un piano di risanamento e un intervento simile è previsto in via Bidente entro giugno. -tit\_org-

## **La terra trema ancora in val Bidente Due scosse nel giro di mezz'ora**

[Redazione]

La terra trema ancora in val Bidente Due scosse nel giro di mezz'ora Due scosse di terremoto nell'Appennino forlivese, a distanza di mezz'ora, nella stessa zona tra Galeata e Civitella di Romagna. E' tornata a tremare ieri intorno all'ora di pranzo la terra nella valle del Bidente, una delle zone dell'Appennino forlivese dove il rischio sismico risulta particolarmente alto. La prima scossa è stata registrata dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 12.23 con un'intensità di magnitudo 2.7 della scala Richter, con epi centro a una profondità di circa 24 chilometri. La seconda di intensità inferiore, magnitudo 2.0, si è verificata alle 12.51 a 26 chilometri di profondità. Il terremoto è stato anche avvertito a Santa Sofia e nella zona della valle del Montone fino a Rocca San Casciano, ma non ci sono stati danni a cose e persone. Le scosse nella valle del Bidente stanno destando preoccupazione. Dopo un primo sciame sismico cominciato nel mese di agosto e ripetutosi alcune settimane fa, crescono infatti i timori della popolazione. Le scosse anche questa estate erano state avvertite tutte nell'area tra Galeata, Civitella di Romagna e Santa Sofia ed erano state sentite anche a parecchi chilometri di distanza nelle valli del Rabbi e del Montone. GALEATA La prima di magnitudo 2.7 della scala Richter è stata registrata dai sismografi alle 12.23, la seconda si è verificata alle 12.51 con un'intensità inferiore -tit\_org- La terra trema ancora in val Bidente Due scosse nel giro di mezz'ora

## Ortona, attentato incendiario all'autoscuola

[Redazione]

Ortona, attentato incendiario all'autoscuola; Il piromane agisce di notte in via della Libertà, i carabinieri trovano tracce di liquido infiammabile. I ORTONA Va a fuoco l'autoscuola ma il rapido intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Ortona evita il peggio. È stata una notte di paura quella tra domenica e lunedì, nel corso della quale un incendio ha interessato l'Autoscuola Frentana, in via della Libertà a Ortona. Fiamme appiccate da qualcuno, hanno poi potuto accertare le forze dell'ordine, dato che sul posto è stato ritrovato un boccione di vetro, di quelli da vino, che conteneva liquido infiammabile usato per sprigionare il fuoco. Fortunatamente si è riusciti ad evitare il peggio. L'edificio è allo stato attuale agibile, anche se il muro esterno e interno hanno riportato dei danni e sono andate bruciate un paio di sedie. Ad avvisare i vigili del fuoco è stato un automobilista che appena dopo la mezzanotte è transitato nella zona. Ha notato per caso qualcosa di strano, e ha così accostato con la sua vettura. A quel punto si è accorto delle fiamme che stavano sprigionandosi dal telaio di una finestra dell'Autoscuola Frentana, accompagnate da un cattivo odore di benzina. A mezzanotte e diciassette minuti proprio lui ha effettuato la chiamata al 115 che ha fatto scattare l'allarme. Nel frattempo negli appartamenti situati ai piani superiori del locale incendiato le persone che vi risiedono si sono accorti del fuoco, e si è trattato di attimi di paura per loro, che sono immediatamente usciti dalla palazzina radunandosi in strada. Sembrerebbe che avevano notato uno strano odore di fumo, ma non avevano immaginato ad un incendio. Poi l'arrivo della squadra dei vigili del fuoco di Ortona, che si sono adoperati sia fuori che dentro l'autoscuola nello spegnimento delle fiamme, che per fortuna non avevano preso particolarmente vigore. Sul posto sono giunti anche i carabinieri della Compagnia di Ortona, agli ordini del capitano Roberto Ragucci. La dinamica è stata abbastanza chiara sin da subito: si è trattato di un incendio doloso, confermato dal ritrovamento del liquido infiammabile sotto la finestra semi aperta del locale, posizionata su via Don Bosco, una delle strade che intersecano via della Libertà. Il titolare dell'autoscuola ha presentato regolare denuncia, ma a quanto pare non avrebbe nessuna idea sui motivi che hanno portato qualcuno, attualmente ignoto, ad appiccare le fiamme. I carabinieri di Ortona non escludono al momento nessuna ipotesi. Non è detto, però, che possa essersi trattato di una "semplice" bravata di qualche ragazzo su di giri di ritorno dai festeggiamenti di carnevale, visto che in città proprio domenica si è tenuta la sfilata dei carri allegorici. Danni comunque limitati e nessuno si è fatto male. Paradossalmente, dunque, il proprietario dell'Autoscuola Frentana può ritenersi fortunato per come la vicenda si è conclusa. (a.s.) Il mezzo dei vigili del fuoco in via della Libertà a Ortona. I vigili hanno appena spento l'incendio all'Autoscuola Frentana di Ortona -tit\_org- Ortona, attentato incendiario all'autoscuola

## **Arrivano i Rangers: nasce la protezione civile**

[Redazione]

Arrivano i Rangers: nasce la protezione civile Nasce a Veroli la prima associazione di Protezione civile, un nucleo di pronto intervento che affiancherà le forze dell'ordine e l'amministrazione comunale nelle attività di prevenzione e gestione delle calamità naturali e umane. Un aiuto in più alla popolazione che da oggi potrà contare sulla presenza di un nuovo nucleo di protezione civile. La nuova "Protezione civile Veroli Rangers" è nata negli uffici di Largo Amara per iniziativa del comandante della Polizia locale, Daniele De Sanctis e del consigliere delegato al ramo Antonio Perciballi. Si sentiva l'esigenza di costituire quanto prima un nucleo di persone in grado di intervenire durante i momenti di massima criticità -ha commentato il comandante De Sanctis. Tra i soci fondatori compaiono anche Enzo Santoro, nominato presidente, Giuseppe Santoro vicepresidente, l'agente di polizia locale Icilio del Brocco consigliere. L'associazione di Protezione civile ha come scopo quello di prestare il proprio contributo tecnico ed umano nell'attività di previsione, prevenzione e soccorso in materia di calamità. Ha anche il compito di supporto e ausilio agli enti in attività di interesse generale, collettivo, nella viabilità, scorta tecnica, emergenza, tutela dell'incolumità pubblica in occasione di eventi e manifestazioni, ed ogni altra attività ritenuta di pubblica utilità, compresa la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente. Compete ai volontari di Protezione civile la salvaguardia, la valorizzazione e il recupero del patrimonio artistico, architettonico, culturale e paesaggistico del territorio, il monitoraggio e la tutela della natura, dell'ambiente e del patrimonio ambientale. I Rangers svolgeranno attività di assistenza civile, antincendio boschivo e potranno promuovere attività di sensibilizzazione e informazione attraverso iniziative sociali, convegni, conferenze, congressi ed esercitazioni utili a tale scopo. A.C. Da sinistra Enzo Santoro, il comandante Daniele De Sanctis e Giuseppe Santoro -tit\_org-

Nessun danno a persone e cose

## Scossa di terremoto nel centri montani

[Redazione]

^Nessun danno a persone e cose Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 15.27 di ieri a cavallo fra le province di Fermo, Ascoli Piceno e Macerata. Non si segnalano danni alle persone o agli edifici. I Comuni più vicini all'epi centro sono Montemonaco, Montefortino, Amandola (Fermo), Comunanza (Ascoli) e Bolognola (Macerata). Il sisma ha avuto una profondità di 7 chilometri. Il sisma di non forte intensità ha comunque messo in allarme i residenti dei vari centri montani che per alcuni minuti hanno temuto si trattasse della prima scossa di un possibile sciame sismico. La situazione comunque è tornata presto alla normalità senza creare particolari problemi. -tit\_org-



**Montebuono****Sabina Reatina - Frana sulla provinciale 53: avanti tutta coi lavori**

[S.pan.]

Montebuono Per completarli necessari 40 giorni. Morganti: "Presto ripristineremo la circolazione" Frana sulla provinciale 53: avanti tutta coi lavor MONTEBUONO Proseguono a pieno ritmo i lavori per la risistemazione della frana che dall'inverno del 2013 ha spaccato in due la strada provinciale 53 nel tratto che collega Montebuono con Tarano. La frana, provocata dalle lunghe piogge che hanno caratterizzato il periodo, ha reso per più di un anno difficoltose gli spostamenti dei cittadini dei due piccoli comuni, ma ora, a brevissimo tempo la situazione dovrebbe tornare alla normalità. I lavori sono partiti da circa una ventina di giorni. Per risanare la frana e renderla di nuovo agibile la ditta incaricata dall' Astrai che sta eseguendo i lavori ha già calato nel terreno trentadue pali ad una profondità di dodid metri. "Dopo aver piazzato i pali - spiega il sindaco Fausto Morganti - ora si sta procedendo con la realizzazione del muro in cemento armato. I lavori stanno procedendo speditamente e si sono fermati soloquesti giorni forse a causa della pioggia. Secondo quanto previsto l'intero intervento dovrebbe necessitare di quaranta giorni. Se le condizioni atmosferiche lo consentiranno spero che entro la fine del mese di febbraio si possa tornare alla normalità ripristinando la circolazione". 4 s.pan. I lavori nel tratto tra Montebuono e Tarano -tit\_org-

## **Pali e alberi caduti: interventi dei vigili del fuoco in tutta la provincia**

[Redazione]

In alcuni casi disagi alla viabilità. Il maltempo ha provocato danni e disagi in tutta la provincia: numerose le segnalazioni relative ad alberi e pali del telefono caduti. E' stata una domenica intensa per i vigili del fuoco, il cui intervento è stato richiesto più volte a Viterbo e in provincia per la caduta di alberi e pali della luce a causa del forte vento che ha spazzato la zona per tutta la giornata. I danni sono stati limitati alle cose, non è segnalato alcun ferito. In particolare, i vigili del fuoco sono intervenuti in viale Fiume a Viterbo e a Vitorchiano, precisamente nella località Paparano. Nel primo caso, i vigili hanno dovuto rimuovere dalla sede stradale un albero crollato all'altezza del distributore Tamoil. Sul posto anche i carabinieri per gestire la viabilità, che ha subito dei rallentamenti nel tempo che è stato necessario per liberare la strada. A Vitorchiano i vigili del fuoco hanno rimosso un palo del telefono caduto in località Paparano. -tit\_org-

**Il camion ribaltato ha occupato diverse corsie dell' A 14**

## **Tir si ribalta, A14 chiusa tutta notte**

*L' incidente tra Riccione e Rimini sud. Feriti due camionisti*

[Redazione]

L'incidente tra Piccione e Rimini sud. Feriti due camionisti RIMINI. Autostrada A14. Traffico bloccato tutta la notte sulla corsia nord tra Piccione e Rimini sud a causa del ribaltamento di un Tir di una ditta di Ascoli carico di pneumatici. L'incidente si è verificato poco prima dell'I, quando il conducente ha perso il controllo e la motrice si è intraversata per poi rotolare su se stessa tirandosi dietro il rimorchio bloccando tutta la corsia. Sul posto in pochissimi minuti sono intervenuti vigili del fuoco, polizia dell'autostrada di Forlì che ha subito disposto la chiusura del tratto e l'uscita obbligatoria a Riccione, e personale del 118 che ha prestato le prime cure ai due camionisti l'autista un 54enne di San Benedetto del Tronto e il passeggero 56enne di Castignano (Ascoli piceno) che nel frattempo erano riusciti ad uscire dalla cabina. Entrambi sono stati trasferiti con codici di media gravità, al "Bufalini" di Cesena. Per tutta la notte, i vigili del fuoco hanno lavorato per mettere in sicurezza la zona e coordinare la rimozione del mezzo pesante. Solo verso le 3.40 la situazione è rientrata ma sono state necessarie altre tre ore di lavoro, da parte di una ditta privata, per rimuovere il camion incidentato e solo alle 6.30, l'A 14 è stata nuovamente riaperta al traffico. Il camion ribaltato ha occupato diverse corsie dell'A 14 -tit\_org-

## **I felinesi interessati alle attività della Prociv Il Falco**

[Samuele Dallasta]

FELINO GAZEBO IN PIAZZA I felinesi interessati alle attività della Prociv Il Falco FELINO Samuele Dallasta 11 Molti visitatori, durante il mercato di Felino, al gazebo del gruppo di Protezione Civile Il Falco nell'ambito del progetto Insieme! voluto dall'Unione Pedemontana Parmense in collaborazione con la Cooperativa Giolli. I volontari hanno dialogato con la gente per capire se gli abitanti conoscono le attività della Protezione Civile, per fornire informazioni su come comportarsi in caso di calamità naturale, e per cercare di avvicinare i cittadini al mondo del volontariato nella Protezione Civile. A livello amministrativo spiega il vicesindaco Elisa Leoni - stiamo aggiornando i piani di protezione civile. Iniziative come questa sono utili per capire se le persone conoscono tali piani ma anche per ricevere le loro opinioni ed il loro contributo per migliorarli sempre più. Secondo Ivo Strini, presidente del gruppo di protezione civile Il Falco gli abitanti di Felino si sono dimostrati interessati alle nostre attività. Li abbiamo quindi invitati a collaborare con noi fornendo un opuscolo con tutti i numeri da chiamare in caso di emergenza o calamità naturale. Anche Vincenzo Caccia, assessore ai rapporti con le associazioni, ha sottolineato l'importanza del gruppo di Protezione Civile Il Falco: le loro attività sono fondamentali per la cittadinanza. Per questo il gruppo ha bisogno di volontari. E' possibile avvicinarsi al gruppo di protezione civile locale telefonando al presidente Ivo Strini, al numero 348/4120230, oppure scrivendo all'indirizzo mail [procivarcilfalco@libero.it](mailto:procivarcilfalco@libero.it). I volontari del Falco torneranno in piazza sabato 27 febbraio per un'altra giornata informativa. RÎPRODUZIONE RiSERVATA -tit\_org-

La discarica incendiata Colle Sant'Antonio. Nel tondo: il pm Giuseppe Falasca

## **Discarica dissequestrata un rogo senza colpevoli**

[Redazione]

Una bomba ecologica i rifiuti bruciati lasciati sul terreno IL CASO Con tutta probabilità resterà senza colpevoli l'incendio che la notte del 27 giugno a Colle Sant'Antonio, al confine con Bucchianico, ha distrutto un impianto di trattamento di rifiuti speciali che negli anni era stato trasformato in una discarica abusiva. L'indagine su un incendio di chiara origine dolosa, coordinata dal pm Giuseppe Falasca, viaggia verso l'archiviazione dopo la richiesta partita dalla Procura: toccherà al gip dire l'ultima parola. Il sito, inoltre, è stato dissequestrato e resta solo un nastro di plastica bianco e rosso, posto all'inizio dell'unica strada di accesso, a impedire, si fa per dire, che qualcuno possa scaricare (come è accaduto nei mesi scorsi) altri rifiuti proprio lungo quella strada. Lo scorso 28 gennaio c'è stato un primo sopralluogo finalizzato alla caratterizzazione dei rifiuti, cioè a stabilire che tipo di rifiuti è rimasto sul terreno dopo la combustione. All'orizzonte ci sono operazioni lunghe ma soprattutto costose da compiere per la bonifica del terreno e i soldi non ci sono. SENZA SOLDI Il Comune, che non ha soldi, dopo due ordinanze emesse dal sindaco e andate a vuoto, nei confronti dei rappresentanti della società titolare dell'impianto, i quali avrebbero dovuto intervenire per portare via i rifiuti e bonificare l'area, ha scritto alla Regione per chiederne l'intervento finanziario. Il settore ambiente del Comune, ha stilato un progetto che prevede tre fasi di intervento: smassamento dei rifiuti che la notte dell'incendio e nelle ore dello spegnimento erano stati ammassati; cernita dei rifiuti stessi ovvero classificazione dei rifiuti per sapere di che materiale si tratta e dunque poterli avviare ad un corretto smaltimento. Terza fase: messa in sicurezza del sito con una serie di interventi fra i quali spicca la copertura dei rifiuti, e dunque di una superficie piuttosto estesa, con teloni ignifughi. E la regimentazione delle acque piovane. Per bonificare l'area occorrono 453.820 euro. Smassamento, cernita e stoccaggio dei rifiuti, compresa la bonifica da frammenti di cemento-amianto, costa 262.500 euro. Somma che il Comune non ha e che ha chiesto alla Regione: ma sono già trascorsi oltre 7 mesi e mentre a tutti i livelli ci si riempie la bocca di concetti come la tutela dell'ambiente e del territorio, nei fatti neppure un centesimo è stato stanziato fino a oggi per bonificare Colle S. Antonio. Dopo l'incendio sul terreno sono rimasti circa quattromila metri cubi di rifiuti solidi urbani indifferenziati e i loro residui di combustione. E di tale enorme massa sono 1.250 i metri cubi di rifiuti di varia natura, misti ai propri residui di combustione quali fanghi, farmaci, manufatti in cemento-amianto, filtri e oli esausti stoccati in vasche di accumulo, rifiuti ferrosi provenienti da imballaggi, liquidi stoccati in cisterne a forma di cilindro, contenitori e strutture crollate. Sono tutti lì, alla mercé di vento e pioggia. SENZA CONTROLLI ORA SI RISCHIA CHE L'AREA Torni ad essere una pattumiera abusiva La discarica incendiata Colle Sant'Antonio. Nel tondo: il pm Giuseppe Falasca -tit\_org-

## Attentato incendiario contro l'autoscuola

[Gianluca Lettieri]

Attentato incendiario contro Pautoscuoli Allarme nella notte in via don Bosco: per appiccare le fiamme il piromane utilizza la benzina. Sedie distrutte e pareti annerite ^ Avvertimento, vendetta o ragazzata? Indagano i carabinieri Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco evita danni ingenti ORTONA Attentato incendiario contro l'autoscuola Prentana di Ortona. L'allarme, in via della Libertà, è scattato nella notte tra domenica e lunedì. Sono i carabinieri della compagnia locale, coordinati dal capitano Roberto Ragucci, a indagare su un episodio che non ha mancato di creare curiosità e preoccupazione, considerando che si è verificato alle porte della città. Resta da capire perché l'attività che si trova al pianterreno di palazzo Cirulli, gestita da un imprenditore di Lanciano, sia stata oggetto di un attacco certamente doloso. Si è trattato di un avvertimento, di una vendetta o, semplicemente, di una ragazzata? Il giallo, al momento, non è stato ancora risolto. I FATTI Era da poco passata la mezzanotte quando qualcuno si è avvicinato a una delle finestre della scuolaguida, che rida su via don Giovanni Bosco, e ha appiccato le fiamme utilizzando della benzina. Impossibile dire se il piromane fosse solo o in compagnia di altre persone. Quel che è certo è che l'attentatore, per colpire, ha approfittato della finestra lasciata leggermente aperta dai proprietari per arieggiare i locali. Un passante, dopo aver notato il fumo nero, ha telefonato immediatamente al 115. Le fiamme, che si sono sviluppate nell'ampia stanza dove si svolgono le lezioni teoriche, sono state domate nel giro di un quarto d'ora dai vigili del fuoco del distaccamento di Ortona, allertati dai colleghi del comando provinciale di Chieti. Solo il tempestivo intervento dei pompieri, dunque, ha evitato che i danni (in corso di quantificazione) fossero ingenti. Il fuoco ha distrutto un paio di sedie, danneggiato altre suppellettili e annerito le pareti interne. Il fumo ha raggiunto l'appartamento del primo piano e gli inquilini, per curiosità ma anche per paura, sono scesi in strada. La natura dolosa dell'incendio è stata ipotizzata fin da subito dai soccorritori. La conferma definitiva è arrivata pochi minuti dopo quando, vicino la finestra, è stato rinvenuto un boccione di vetro (di quelli che, solitamente, si usano per il vino) contenente ancora del liquido infiammabile. Sul posto, per effettuare i rilievi, sono arrivati i militari dell'Arma. Il titolare dell'autoscuola, ascoltato dagli investigatori, è caduto dalle nuvole, raccontando di non aver ricevuto minacce né di nutrire sospetti su qualcuno. Nei pressi dell'attività si trova un distributore dell'Agi?, ma chi indaga esclude che il piromane abbia acquistato la benzina. Qualche dettaglio utile potrebbe arrivare dai sistemi di videosorveglianza della zona. La scuolaguida non è coperta da assicurazione. Gianluca Lettieri

RIPRODUZIONE RISERVATA IL PROPRIETARIO DELL'ATTIVITÀ RACCONTA DI NON AVER MAI RICEVUTO MINACCE -tit\_org- Attentato incendiario controautoscuola

MASSEGLIA Alle pp. 2 e 3

## Disastro annunciato = Lavori fatti male, poca manutenzione. E la diga era aperta

*Testimonianza-choc al processo per il disastro di Aulla. Fra*

[Claudio Masseglia]

L'INCUBO DELLE ALLUVIONI Lavon fatti male, poca manutenzione. Testimonianza-choc al processo per il disastro di Aulla. Fra E la diga era aperta enti pubblici è scaricabarik di CLAUDIO MASSEGUA COSA ha provocato l'alluvione di Aulla? Perché Claudio Pozzi ed Enrica Pavoletti sono morti quel tragico 25 ottobre del 2011? Non è ancora il momento delle risposte ai tanti interrogativi al centro del processo agli 11 imputati, iniziato ieri dopo la lunga fase preliminare. Ma le testimonianze della prima udienza hanno puntato il dito su alcuni aspetti inquietanti come la scarsa manutenzione del Magra, lo scaricabarile fra enti pubblici chiamati a dare risposte, lavori realizzati in maniera difforme dal progetto, finiti ma mai collaudati come nel caso della cassa di espansione di Chiesaccia, indicata dalla procura come una delle tre cause della tragedia. Pur fuori dall'indagine, tirata in ballo anche la diga di Teglia. CHIESACCIA. E proprio da lì è iniziato il salto indietro di 5 anni nel racconto fatto dai testimoni chiamati a deporre dal pubblico ministero Marco Rappelli, tutti carabinieri impegnati sia negli interventi il giorno dell'alluvione che nelle successive indagini. Fra questi il luogotenente Contino del Nomi di Pontremoli: ha indagato sulla cassa di espansione realizzata proprio per difendere il territorio da eventuali alluvioni. Ho chiesto agli enti pubblici locali chi fosse il responsabile del cantiere della cassa di espansione. Risultato? Un rimpallo di responsabilità, poi mi è stato consegnato un verbale di fine lavori da Ferrovie e ditta Pizzarotti, entrambe non coinvolte nel processo. Secondo quel documento la 'cassa' era finita ed entrata in funzione, in Provincia mi è stato risposto il contrario: opera mai presa in carico dall'ente, ne collaudata, Non solo: l'opera è stata realizzata in maniera diversa rispetto al progetto originale della Provincia come ha ricordato il maggiore Antonio Ciervo, per 7 anni al comando della compagnia dei carabinieri di Pontremoli. Erano previsti 4 moduli, ne è stato fatto solo uno. Poi per problemi di costi è rimasta così. A lavori sono finiti a giugno 2006, ma solo nella conferenza dei servizi del 2008 gli enti si sono accorti che qualcosa non andava.... E in quei due anni? ALLERTA METEO. Qualcosa non ha funzionato a dovere nella macchina delle informazioni, a cominciare dalle ore antecedenti il dramma. Il giorno 24 era arrivato un'allerta meteo di tipo 2 dalla protezione civile nazionale - ha proseguito Ciervo - recepita dall'omologa struttura di Aulla. Hanno iniziato ad organizzarsi fra loro, ma nessuno ha avvertito la popolazione di quanto stava per accadere, così come è avvenuto il giorno dell'alluvione: non è stato diramato alcun avviso, ne per sms ne col classico metodo del megafono. Non è stata fatta alcuna attività preventiva. Nulla. Gli unici ad essere stati messi sul chi va là, sono stati gli abitanti di Quartiere Matteotti il più a rischio, c'era già un parcheggio e una casa allagati, sono andati i carabinieri di Aulla a dire agli abitanti di salire ai piani più alti. Insieme ai militari c'era anche Giovanni Chiodetti, all'epoca assessore alla protezione civile e imputato nel processo. Ma non c'è stato il tempo per evacuare nessuno. IL GIALLO DEL FAX. Sin dalle ore successive al tragedia era emersa la presenza di un fax inviato dal sindaco di Pontremoli al Comune di Aulla, con cui avvertiva dell'arrivo della piena sul Magra. Il giorno dell'alluvione il sindaco Lucia Baracchini - ha proseguito Ciervo - era venuta a casa da noi perché allarmata dalla situazione. Il fax? Me ne ha parlato, con le linee telefoniche che aveva scelto quella strada per comunicare ad Aulla il rimminente pericolo. LA DIGA DI TEGLIA. Doverosa premessa: la diga Edison non è coinvolta nel processo. Ma dal racconto di Ciervo emerge un aspetto inevitabilmente legato ai dubbi sull'improvviso innalzamento del letto del fiume. Abbiamo constatato alcune criticità nell'impianto, arrivato il 25 ottobre al limite della sua capacità di 5 milioni

di litri d'acqua. Da quanto evidenziato nelle nostre indagini, fra le 17 e le 17,30 di quel giorno sono state aperte per pochi secondi le quattro paratie dell'impianto. In un solo secondo escono 500 mila litri d'acqua. Un'enormità. I tempi collimano con la piena piombata poi su Aulla alle 18,15, si tratterebbe di una concausa, anche se, come detto, per la procura la diga non ha mai avuto un ruolo diretto nella tragedia. INDAGINI Il comandante dei carabinieri 'Nessuno ha

avvisato i cittadini malgrado l'allerta-meteo'. VJ. AS - SJL PJLV IL MAGGIORE ANTONIO CIERVO HA RIPERCORSO IL DRAMMA DI AULLA E È IN LE FASE DELLE INDAGINI E PRESENTI IN AULA FRA GLI IMPUTATI IL SENATORE LUCIO BARANI E L'EX SINDACO DI AULLA SIMONCINI FAX DA FRA I LEGALI DI PARTE CIVILE L'AVVOCATO BALATRI HA INSISTITO SUL FAX INVIATO DA PONTREMOLI 11 carabiniere-eroe che salvò Aranci nel Conad allagato FABIO Zannella, carabiniere, ha vissuto in diretta il dramma dell'alluvione. Ero libero dal servizio, mi sono trovato intrappolato in via Resistenza. Così sono sceso e ho aiutato altre persone. Lo stesso Zannella, insieme ad altri colleghi, ha poi salvato Giorgio Aranci, intrappolato dall'acqua nel suo supermercato Conad. Undici alla sbarra fra ex sindaci e assessori e tecnici GL111 IMPUTATI nel processo sono gli ex sindaci di Aulla Barani e Simoncini, gli ex assessori Bertoni, Chiodetti, Marcelli, Lazzerini, oltre a tecnici del Comune di Aulla e della Provincia di Massa Carrara. La prossima udienza con il racconto degli abitanti NELLA prossima udienza in programma lunedì 15 (alle 9) parleranno gli ultimi due inquirenti, quindi inizieranno le testimonianze dei cittadini colpiti direttamente dall'alluvione del 25 ottobre 2011. Nuova allerta meteo, codice arancione, dalle 16 di oggi TORNA il maltempo: la sala operativa della protezione civile ha emesso un'allerta meteo codice arancione dalle 16 di oggi alle 8 di domani, per pioggia e rischi idrogeologici e idraulico sul reticolo minore. I FRA IL PUBBLICO ALCUNI CITTADINI E I PARENTI DELLE DUE VITTIME ENRICA PAVOLETTI E CLAUDIO POZZI AULLA. Uno degli interventi in città il giorno dopo l'alluvione. Ci furono due morti e danni per milioni di euro (foto Pasquali) -tit\_org- Disastro annunciato - Lavori fatti male, poca manutenzione. E la diga era aperta



## Troppe case vicino al fiume E il muro era solo appoggiato

[Redazione]

^ SUL Magra negli anni non sono mai stati fatti grossi interventi, se non la normale amministrazione, l'analisi del maggiore Antonio Ciervo nel corso del processo sulla tragedia di Aulla. Comune, Provincia, autorità di bacino. Comunità Montana sapevano appena dove iniziava la loro competenza e dove quella di altri enti.... Dito puntato anche sul muro appoggiato sull'argine, non agganciato: è stato spazzato via dalla forza dell'acqua. Nel corso degli anni poi si è costruito anche nella 'zona rossa' vicino al fiume. In Via Resistenza sono state realizzate case e negozi, i primi a pagare dazio quando il fiume è andato a riprendersi lo spazio che gli era stato tolto. ACQUA E FANGO Per l'alluvione di Aulla undici persone devono rispondere di omicidio e disastro colposo -tit\_org-

PREVISIONI METEO NUOVA PERTURBAZIONE IN ARRIVO. PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO NELLE 24 ORE

**Allerta: maltempo e piogge fino a mezzanotte**

[Redazione]

PREVISIONI METEO NUOVA PERTURBAZIONE IN ARRIVO. PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO NELLE 24 01  
ALLERTA meteo: codice arancione. La sala operativa della protezione civile ha emesso un codice arancione valido dalle 16 di oggi pomeriggio, alle 8 di domani mattina per pioggia e rischi idrogeologici e idraulici sul reticolo minore. Interessate sono le province di Massa-Carrara, Lucca, Pistola, Prato e Firenze. Questo pomeriggio, sono attese precipitazioni in graduale intensificazione dalla tarda mattinata, anche a carattere di rovescio, diffuse sulle zone settentrionali della Toscana, persistenti a ridosso dei rilievi. CODICE giallo invece per piogge e vento in Mugello e Alto Mugello e Valtiberina da mezzogiorno di oggi, alla mezzanotte di domani. Sempre codice giallo per mareggiate tutta la giornata, in serata lungo la costa a nord di Capra-ia. Dopo la giornata di ieri, ancora vento forte da sud sottovento ai rilievi appenninici in ulteriore rinforzo dal pomeriggio. Per codice arancione la protezione civile intende la possibilità di fenomeni diffusi di instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici, nonché di frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango. Per ulteriori informazioni e per i consigli della protezione civile [www.regione.toscana.it/allertameteo/](http://www.regione.toscana.it/allertameteo/). PREOCCUPAZIONE Giornata di piogge, lavoro intenso per i volontari della protezione civile -tit\_org-

## Allarme maltempo per oggi Attese forti precipitazioni

[Redazione]

Provincia intensificazione dalla tarda mattinata, LA SALA operativa della protezione civile anche a carattere di rovescio, diffuse sulle ha emesso un codice arancione valido zone settentrionali della Toscana, dalle 16 di oggi alle 8 di domani per persistenti a ridosso dei rilievi. pioggia e rischi idrogeologici e idraulici sul reticolo minore. Tra le province interessate c'è anche Prato. Oggi, sono attese precipitazioni in graduate -tit\_org-

## Frana sulla Sp2, è scattato l'allarme Via all'intervento di somma urgenza

[Redazione]

Frana sulla Sp2, è scattato l'allarme Via all'intervento di somma urgenza Summit in Provincia. Problemi di collegamento tra Vemio e Luiccian CANTAGALLO DOPO ALCUNE avvisaglie negli ultimi giorni, la montagna è tornata a franare sulla Sp2, stavolta in modo preoccupante, tanto da costringere le autorità a chiudere la strada a tempo indeterminato. E prevedere un intervento di consolidamento rapido. Da ieri, chi vuole andare a Luiccia o Cantagallo è costretto quindi a passare da Sant'Ippolito o da Migliana e viceversa. Anche il trasporto pubblico ha cambiato da ieri itinerario: autobus e scuolabus transiteranno dalla strada che parte dal Lago Verde e che, passando da Sant'Ippolito, si immette sulla Sr 325. La frana - un' imponente caduta di massi, terra e alberi che ha riempito l'asfalto sottostante - è sotto osservazione dalla nottata fra domenica e lunedì, quando, alle 2.30, è stato deciso di chiudere la strada. Il sindaco Guglielmo Bongiorno ha avvertito forze dell'ordine e 118 della nuova viabilità e nella mattinata di ieri ha incontrato la Cap a cui è stata concessa la deroga per transitare dalla via di San Quirichello, da dove potranno passare i mezzi pesanti fino alla portata consentita. E per evitare incidenti sulla via alternativa, dalla sede stradale stretta e con numerose curve, le amministrazioni di Vemio e Cantagallo da oggi ne abbasseranno il limite massimo di velocità con apposita segnaletica. Per questo ieri, dopo avere fatto il punto della situazione, gli amministratori della Provincia, insieme al sindaco di Cantagallo, hanno deciso di procedere con un intervento di "somma urgenza". LA STRADA nel tratto dell'evento franoso (circa 200 metri) resterà chiusa finché non saranno conclusi i lavori - che partiranno a breve, dopo le verifiche geologiche - e comunque fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. La viabilità alternativa è quella che passa da S. Ippolito di Vemio o da Migliana-Dagnana. Già sabato una prima frana accanto al fronte che si è aperto la notte scorsa, aveva costretto a chiudere per diverse ore il tratto stradale. Stamani sul posto, oltre al sindaco Bongiorno e al consigliere provinciale Emanuele Pacini, sono intervenuti i tecnici di Provincia e Genio civile regionale. "Faremo il possibile per dare una risposta efficace a questa emergenza", sottolineano il presidente della Provincia, Matteo Biffoni, e il sindaco di Cantagallo. E proprio ieri c'è stato anche un incontro con l'assessore regionale alla difesa del suolo, Federica Fratoni, presente a Prato, insieme ai consiglieri regionali Ilaria Bugetti e Nicola Ciolini. E' stato deciso, con il Genio civile regionale, che su questo fronte intanto la Provincia procederà con la ricalibratura dell'argine del Bisenzio e il consolidamento del piede di frana sulla Sp2. Bongiorno: Faremo tutto il possibile. Il presidente della Provincia, Matteo Biffoni e il vicepresidente Emiliano Citarella, hanno seguito l'evolversi della situazione dando poi il via libera alle procedure sul posto. IL La Provincia procede con la ricalibratura dell'argine del Bisenzio PER I BUS LA CAP, PER IL TRASPORTO PUBBLICO E SCOLASTICO HA DEVIATO LE CORSE SUL PERCORSO DI S. IPPOLITO GIÀ SABATO UNA PRIMA FRANA AVEVA COSTRETTO A CHIUDERE PER DIVERSE ORE IL TRATTO STRADALE L'ISPEZIONE Il fronte franoso che si è aperto a monte della Strada provinciale 2 vicino al Ponte di Carig -tit\_org- Frana sulla Sp2, è scattato allarme Via all'intervento di somma urgenza

**BASTIA UMBRA LA CERIMONIA****Bastia Umbra - Protezione civile Consegna-attestati***BASTIA UMBRA**[Redazione]*

LA CERIMONIA Protezione civile Consegna-attestati UNA BELLA E grande famiglia quella del gruppo comunale di Protezione Civile, che si ritrova nelle occasioni importanti. L'ultima domenica scorsa per la consegna degli attestati ai volontari (nella foto) che hanno superato il corso base. La cerimonia si è svolta nella Sala del Consiglio del palazzo comunale e al termine è stato inaugurato il modulo antincendio, finanziato dal Dipartimento nazionale e utilizzato dal gruppo locale della Protezione civile per ripulire dal fango le zone colpite da alluvioni (rischio idrogeologico). ALL'INCONTRO han- - BASTIA UMBRA - no partecipato il sindaco Stefano Ansideri, l'assessore Catia Degli Esposti, e il coordinatore del Gruppo comunale Roberto Raspa. Gradito ospite è stato il Coordinatore del Gruppo Città di Catanzaro, Pierpaolo Pizzoni, che vanta una vecchia amicizia con Bastia Umbra. Il Sindaco Ansideri ha rinnovato l'apprezzamento per il lavoro di formazione e di prevenzione svolto dalla Protezione Civile, mentre l'ingegner Raspa ha sottolineato come il lavoro dei volontari sia svolto in gruppo, riuscendo ognuno a valorizzare le proprie attitudini ed esperienze. I nuovi volontari usciti dal corso sono stati in totale 37, di cui 23 hanno ritirato l'attestato domenica. Mara  
aoellsahaiavias 225' -tit\_org-

## **San Giustino - Protezione civile, Luigina Matteagi presidente**

*[Redazione]*

Protezione civile, Luigina Matteagi presidente San Giustino E' LUIGINA Matteagi (foto), della Protezione civile di San Giustino, il nuovo presidente della Consulta regionale del Volontariato di Protezione civile. All'elezione hanno preso parte più di 50 associazioni e gruppi comunali di volontariato, di fatto la totalità delle strutture operative sul territorio regionale. -tit\_org-

## **Largo Brindisi, cadono i calcinacci Chiuso il marciapiede martoriato dai lavori**

[Redazione]

San Giovanni Non bastava il cantiere della metro C, aperto e mai chiuso, a restringere lo spazio vitale. Ora a largo Brindisi non si passa più. Ieri, infatti, sono caduti calcinacci sul marciapiede e i vigili del fuoco sono intervenuti a transennare quel che restava percorribile. (Foto Gmt) su a ' ' Il BR 5sr-tit\_org-

## **Ancora piogge e maltempo diramato un'allerta meteo**

[Redazione]

Ancora piogge e maltempo diramato un'allerta meteo I LUCCA Allerta per il maltempo. La sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un codice arancione valido dalle 16 di oggi alle 8 di domani (mercoledì 10), per pioggia e rischi idrogeologici e idraulici sul reticolo minore. Interessate sono le province di Massa-Carrara, Lucca, Pistoia, Prato e Firenze. Per martedì sono infatti attese precipitazioni in graduale intensificazione dalla tarda mattinata, anche a carattere di rovescio, diffuse sulle zone settentrionali della Toscana, persistenti a ridosso dei rilievi. Strade allagate (archivio) -tit\_org- Ancora piogge e maltempo diramato un allerta meteo



**MALTEMPO****Evacuate quattro famiglie a Pescia per il rischio di una frana = Frana la montagna, evacuate quattro famiglie***Abitazioni minacciate da un nuovo smottamento, ordinanza in vista delle forti piogge annunciate**[Redazione]*

Ä Evacuate quattro famiglie a Pescia per I rischio di una frana Un residente indica lo smottamento che è diventato pericoloso in vista delle prossime piogge (Foto Nucci) I SALERNO IN CRONACA Frana la montagna, evacuate quattro famigli Abitazioni minacciate da un nuovo smottamento, ordinanza in vista delle forti piogge annunciati PESCIA A causa di uno smottamento dovuto alle piogge di questi giorni il sindaco ha ordinato l'evacuazione di quattro famiglie di Pietrabuona, piccola frazione della Svizzera pesciatina. Il movimento franoso ha interessato in particolare via Di Zano, che si trova dietro il Museo della Carta, sul lato sinistro del fiume. Sei persone hanno dovuto lasciare le loro abitazioni. Solo per una - un anziano- probabilmente il Comune dovrà trovare una sistemazione provvisoria. Ieri mattina gli stessi residenti avevano sollecitato un intervento da parte dei vigili del fuo co. Sono stati rimossi fango, massi e altri detriti. Poi, nel pomeriggio, un geólogo dell'ufficio tecnico si è recato sul posto per un sopralluogo, che potrà però essere effettuato solo dopo il miglioramento delle condizioni meteorologiche. Pertanto, pur assicurando le famiglie circa il fatto che le loro abitazioni non corrono un pericolo immediato, ha spiegato che in via cautelativa sarebbe stato il caso di evacuarle fino a quando le condizioni di sicurezza non saranno ripristinate. La zona non sembra nuova a tenomi di questo genere e sassi e detriti po trebbero continuare a staccarsi. Ragione per cui il sindaco Oreste Giurlani, anche in vista dell'annunciato peggioramento del tempo, ha firmato un'ordinanza nella quale ha dichiarato gli edifici interessati inagibili fino a quando l'area non sarà rimessa in sicurezza. Secondo quanto ha riferito la proprietaria di una delle abitazioni interessate non è la prima volta che si verifica una frana nella zona. Gli smottamenti sarebbero dovuti agli alberi che, essendo molto alti, smuovono il terreno con le radici, favorendo tali movimenti. Però il geólogo ci ha rassicurato circa il fatto che i rischi sono molto più contenuti rispetto a quello che avevamo temuto in un primo momento e che le case non corrono alcun pericolo. Quindi non c'è motivo di lasciarle. Gli alberi in questione si trovano in un bosco privato, quindi i lavori necessari per prevenire tali fenomeni sarebbero a carico delle famiglie proprietarie. Un costo non indifferente, tanto che le stesse famiglie non hanno nascosto di non disporre delle risorse necessarie per provvedervi. Se il Comune ci venisse incontro con un piccolo aiuto economico - hanno spiegato - saremmo più tranquilli. Ad ogni modo provvederemo a mettere una rete più alta a protezione del giardino. Intanto, ha assicurato il sindaco Giurlani, è stata allertata la Regione che interverrà nei prossimi giorni per ripristinare le criticità maggiori, (m.s.) Il costone che sovrasta la frazione pesciatina di Pietrabuona (foto Nuca) Uno dei residenti indica la zona in cui si è verificato lo smottamento (Nucci) -tit\_org- Evacuate quattro famiglie a Pescia per il rischio di una frana - Frana la montagna, evacuate quattro famiglie

## Frana la provinciale 2 La strada rimarrà chiusa

[Alessandra Agrati]

CANTAGALLO CANTAGALLO Nuova frana lungo la strada provinciale 2, questa volta il tratto interessato si trova al Km 3+050 ad appena 150 metri dal luogo in cui sabato si è verificato un altro grosso smottamento della montagna. La strada resta chiusa, si ipotizza per almeno tre settimane, ma è stato istituito un percorso alternativo che passa da Sant'Ippolito di Vernio o da Migliana - Dagnana. La Cap, per il trasporto pubblico e scolastico, sta già utilizzando il percorso di Sant'Ippolito. La Provincia ha deciso di procedere con un intervento di "somma urgenza". Il cedimento è avvenuto nella notte fra domenica e ieri, il sindaco Guglielmo Bongiorno, in accordo con il presidente della Provincia Matteo Biffoni, ha stabilito la chiusura della strada per motivi di sicurezza. La Sp2 nel tratto interessato dall'evento franoso, circa 200 metri, resterà inagibile finché non saranno conclusi i lavori che, la Provincia, assicura partiranno velocemente, dopo le opportune verifiche geologiche e comunque fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Per tutto il giorno il sindaco Bongiorno ha monitorato la situazione anche con il consulto dei tecnici della Regione, della Provincia e del Genio Civile e del consigliere della Città per Noi Alessandro Logli. Per Provincia e Comune la rapidità dell'intervento è decisiva - ha spiegato Biffoni - visto la rilevanza del collegamento tra Vernio e Luicciana e le necessità di cittadini e imprese che operano nella zona. Faremo il possibile per dare una risposta efficace a questa situazione di emergenza. Intanto nella mattinata si è tenuto un incontro con l'assessore regionale al sottosuolo Federica Fratoni. Mentre la politica cerca di trovare una soluzione per oltrepassare il vincolo imposto dal patto di stabilità, la natura non si ferma e velocemente sta distruggendo la strada che collega Luicciana con la ex regionale 325. Le frane, soprattutto nel tratto intorno al km 3, sono all'ordine del giorno da diversi anni, ma la soluzione non è ancora stata trovata, nonostante la Provincia abbia previsto un intervento sui costoni in cui ci sono stati due smottamenti alcuni giorni fa. Circa 200 metri più avanti rispetto al punto della frana di sabato ci sono infatti due tratti nel versante a monte della provinciale che già sono stati dotati negli anni scorsi di barriere protettive per la caduta massi in new jersey. I lavori prevedono l'allungamento delle barriere, utilizzando anche una tipologia più pesante, e nel posizionamento di una rete paramassi temporanea. Gli abitanti di Luicciana sono esausti ma, soprattutto, ancora molto preoccupati per la loro incolumità. Anche il percorso alternativo, l'unico possibile, è rischioso. Alessandra Agrati La frana sulla provinciale 2 - tit\_org-

**AMANDOLA**

**Scossa di terremoto Tanta paura, ma nessun danno**

[Alessio Carassai]

- AMANDOLA - PICCOLA scossa di terremoto avvertita dalla popolazione nell'area montana dei Sibillini. Una scossa di magnitudo 2,5 della scala Richter ieri alle 15,27 ha interessato l'area montana a cavallo fra le provincie di Fermo e Ascoli Piceno. La scossa avvenuta ad una profondità di circa 7 chilometri con baricentro fra Amandola, Montefortino e Montemonaco, non ha provocato danni, ma qualche istante di apprensione fra la popolazione locale che ha avvertito nitidamente il sussulto della terra. La scossa è stata avvertita - racconta il sindaco di Amandola, Adolfo Marinangeli - essendo il terreno più roccioso nell'area montana le scosse si percepiscono chiaramente. Fortunatamente questa scossa non è stata molto forte ed è durata circa una decina di secondi. Comunque non ha prodotto danni, anche se istintivamente provoca in po' di apprensione. a. e. -tit\_org-

**PIEVEBOVIGLIANA SPESI 23MILA EURO**

## **Protezione civile, crescono i mezzi Acquistata una nuova idrovora**

[Redazione]

SPKI 23MILA EURO NUOVA POMPA idrovora contro le alluvioni a Pievebovigliana: si chiama Hydro 43 8, ed è il nuovo mezzo di soccorso del gruppo comunale di Protezione civile. La spesa totale, che ammonta a quasi 23mila euro, è stata finanziata al 75% dal dipartimento Protezione civile nazionale, mentre la restante parte è a carico del bilancio comunale. La nuova attrezzatura può essere impiegata anche come strumento di lavaggio, in quanto composta da una centralina idraulica scarrabile dotata di doppia motorizzazione a benzina che permette di operare simultaneamente nelle operazioni di svuotamento e lavaggio. La centralina può essere smontata, per lavorare a distanza, mentre con il modulo rimasto a bordo dell'automezzo si possono eseguire lavaggi ad alta pressione per liberare dal fango strade e marciapiedi. Questa apparecchiatura può inoltre alimentare una serie di utensili impiegati per molteplici attività di intervento di Protezione civile ed è anche dotata di faro da 55 watt, ruotabile a 360 gradi, per l'illuminazione notturna. Un vanto per il Comune e per il gruppo di Protezione Civile - dice l'amministrazione di Pievebovigliana che opera con disponibilità, impegno ed efficienza sul nostro territorio. Con questo innovativo macchinario potranno garantire interventi ancora più rapidi ed efficaci. -tit\_org-

**DUE FERITI NELL'INCIDENTE****Tir di gomme si rovescia A14 chiusa per una notte intera***[Redazione]*

TIR si rovescia e l'autostrada rimane chiusa per una notte intera. E' accaduto nella notte tra domenica e lunedì sull'A14, nel tratto tra Piccione e Rimini. Per motivi ancora da chiarire il mezzo pesante, appartenente a una ditta di Ascoli, che trasportava gomme, si è rovesciato su un fianco bloccando tutta la carreggiata. Sul posto sono arrivati subito la polizia stradale e i vigili del fuoco, ma i mezzi di soccorso hanno impiegato più di un'ora per liberare parzialmente la strada e iniziare le operazioni di ripristino della circolazione. Nel tir, prigionieri delle lamiere, l'autista di 54 anni residente a San Benedetto del Tronto e un altro uomo, di due anni più grande. Entrambi sono ricoverati al 'Bufalini' a Cesena per le ferite riportate. La circolazione sull'autostrada è rimasta bloccata in direzione nord fino alle 6 e mezza del mattino. -tit\_org-

**GALAZZANO****Veicoli elettrici distrutti dalle fiamme***[Redazione]*

PROBABILMENTE è stato un corto circuito ieri mattina, intorno alle 9, a scatenare le fiamme a Galazzano. Gli uomini della sezione antincendio della Polizia Civile, immediatamente allertati, sono arrivati nei magazzini delle ditte Cres-Prb e Oceantex con le fiamme già alte che stavano prendendo di mira veicoli e materiale tecnologico che si trovava all'interno dello stabile. Lungo un GALAZZANO corridoio semicoperto dell'edificio polifunzionale diversi veicoli elettrici sono andati a fuoco. Danni di un certo valore come quelli che non hanno risparmiato i pluviali e parti degli impianti tecnologici presenti nei magazzini. All'interno le mura dell'edificio sono state completamente annerite dall'incendio. Le forze dell'ordine sammarinesi stanno ancora verificando le cause che hanno scatenato l'incendio, ma l'ipotesi più probabile è che possa essersi trattato di un corto circuito. -tit\_org-

## Leggera scossa tra Ascoli e Fermo

[Redazione]

UNA SCOSSA di (Fermo), Comunanza terremoto di magnitudo (ASCOH)e Bolognola 2.5 è stata registrata alle (Macerata). Il sisma ha 15.27 della giornata di iena avuto una Profondità di 7 cavallo fra le province di chilometri. Fermo, Ascoli e Macerata. Non si segnalano danni alle persone o agli edifici. I comuni più vicini all'epicentro sono Montemonaco, Montefortino, Amandola -tit\_org-

## - Previsioni Meteo Toscana: da domani cielo nuvoloso con possibili precipitazioni -

[Redazione]

Previsioni Meteo Toscana: da domani cielo nuvoloso con possibili precipitazioni Da domani, in Toscana, è previsto cielo nuvoloso con possibili precipitazioni Di Ilaria Quattrone - 8 febbraio 2016 - 15:19 Forti nevicate sulle Alpi nella notte [nuvoloso 2-640x480] Secondo le Previsioni meteo per la Toscana fornite dal Lamma: oggi inizialmente molto nuvoloso o coperto con tendenza ad attenuazione delle nubi sulle zone occidentali e sulle zone costiere centro-meridionali; le piogge, ancora diffuse e localmente moderate in nottata e al primo mattino, tenderanno a divenire deboli e isolate. Venti: deboli sulle zone interne, moderati da ovest, sud-ovest su costa settentrionale e rilievi in ulteriore rinforzo dal tardo pomeriggio. Mari: tra mossi e molto mossi. Moto ondoso in aumento in serata a nord di Capraia fino a mare agitato al largo. Temperature: stazionarie o in ulteriore lieve aumento nei valori massimi. Domani parzialmente nuvoloso al mattino, ma tendenza ad aumento della nuvolosità fino a cielo coperto nel pomeriggio-sera; precipitazioni inizialmente sulle zone nord occidentali (in particolare a ridosso dei rilievi), in intensificazione e estensione dal pomeriggio-sera a tutta la regione. Neve inizialmente sulle cime più alte dell'Appennino, con quota neve in calo in serata. Venti: di Libeccio, tendenti a ponente, moderati sulle zone interne, forti o molto forti sui rilievi esottovento ad essi; ulteriore rinforzo dei venti nel corso del pomeriggio e della sera fino a venti forti o molto forti in serata anche su costa e arcipelago. Mari: tra mossi e molto mossi. Agitati dalla sera a nord di Capraia e a sud di Montecristo. Temperature: minime stazionarie o in lieve calo, massime stazionarie. Mercoledì 10: inizialmente coperto con tendenza ad attenuazione delle nubi e residue precipitazioni, anche a carattere di rovescio o breve temporale durante la notte e al mattino con quota neve in calo fino a 800-900 metri, localmente a quote inferiori; ampi rasserenamenti dal pomeriggio in particolare sul centro-nord della regione. Venti: moderati da ovest, nord-ovest sulle zone interne. Forti o molto forti sulle zone costiere e sull'Arcipelago. Mari: agitati in attenuazione. Temperature: in calo. Giovedì 11: inizialmente sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità. Locali piogge nel pomeriggio, in intensificazione in serata sulle zone di nord-ovest. Venti: tra deboli e moderati da S, SO. Rinforzi su costa e rilievi. Mari: tra mossi e molto mossi. Temperature: minime in forte calo con locali gelate sulle zone interne, massime stazionarie o in lieve aumento. Venerdì 12: molto nuvoloso con precipitazioni, nevose inizialmente oltre i 1000 metri in innalzamento a 1400 metri. Venti: meridionali moderati, tendenti a divenire di Libeccio fino a forti o molto forti sul litorale settentrionale in serata. Mari: molto mossi. Temperature: minime in sensibile aumento, massime in calo.



## **- Allerta Meteo Emilia Romagna: forti piogge sull'Appennino, allarme per possibili piene improvvise dei fiumi -**

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia Romagna: forti piogge sull Appennino, allarme per possibili piene improvvise dei fiumi  
Allerta Meteo Emilia Romagna, attese forti piogge nelle zone appenniniche e pedecollinari centro-occidentali  
Di Peppe Caridi - 8 febbraio 2016 - 20:28  
Forti nevicate sulle Alpi nella notte [maltempo-calabria-piena-fiume-6-640x404]  
Allerta di Protezione civile per pioggia, criticità idraulica e idrogeologica dalle 12 di domani, per 24 ore, nelle zone appenniniche e pedecollinari dell Emilia-Romagna centro-occidentale. Domani, si legge nel bollettino, è previsto arrivo di una nuova perturbazione nella seconda parte della giornata. La perturbazione sarà caratterizzata da piogge moderate (20-45 mm/24h) che interesseranno i bacini del Reno, del Secchia-Panaro e del Trebbia-Taro, con possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d acqua, che possono causare locali danni alle opere idrauliche e di difesa spondale, ai cantieri, alle attività agricole ed antropiche presenti in alveo. Possono verificarsi inoltre fenomeni localizzati di erosione superficiale, piccole colate, smottamenti, cadute massi, frane superficiali e scorrimento superficiale delle acque che possono causare limitate e localizzate interruzioni della viabilità, danni a reti tecnologiche e di servizio e danni a singoli edifici.

## - Allerta Meteo Marche: tempestosi venti di garbino nelle prossime ore, caldo anomalo -

[Redazione]

Allerta Meteo Marche: tempestosi venti di garbino nelle prossime ore, caldo anomalo  
Allerta Meteo Marche, nuova violenta sfuriata di garbino  
Di Peppe Caridi -8 febbraio 2016 - 20:28  
Forti nevicate sulle Alpi nella notte  
[tempesta-imogen-londra-11-640x427]  
La Presse/Reuters  
Vento forte in arrivo domani nelle Marche, secondo le previsioni del Centrofunzionale regionale della Protezione civile. I venti, da sud-ovest, saranno di media intensità ma anche di burrasca forte nei settori collinari, e di vera e propria tempesta nelle aree montane. Particolarmente colpite le zone interne e il settore centro-nord della regione. I venti di garbino renderanno molto calda l'effettiva favonio con picchi di oltre +20 in molte località della Regione.

**- Maltempo: frana pendio a Pietrabona di Pescia (Pistoia), case evacuate -**

[Redazione]

Maltempo: frana pendio a Pietrabona di Pescia (Pistoia), case evacuate Di Peppe Caridi -8 febbraio 2016 - 22:03 Forti nevicate sulle Alpi nella notte[0514] I vigili del fuoco di Pistoia hanno fatto evacuare sei persone dalle loro case a Pietrabona di Pescia (Pistoia) per una frana da un pendio a montedell'abitato che si è verificata nel pomeriggio. L'evacuazione è stata decisa in previsione di condizioni meteorologiche in peggioramento. Le abitazioni si trovano in via Zano. I residenti hanno avvertito il rumore e poi visto lo spostamento di pietre, terra, vegetazione e detriti dalla collina dietro le loro case.

## - Ambiente: comuni toscani firmano ordinanza per la tutela della qualità dell'aria -

[Redazione]

Ambiente: comuni toscani firmano ordinanza per la tutela della qualità dell'aria. In Toscana, alcuni comuni hanno deciso di firmare un'ordinanza per la tutela della qualità dell'aria. Di Ilaria Quattrone - 8 febbraio 2016 - 23:43. Forti nevicate sulle Alpi nella notte. Il sindaco di Prato, Poggio a Caiano, Carmignano, Agliana, Montemurlo, Montale e Quarrata hanno firmato un'ordinanza per la tutela della qualità dell'aria nelle aree urbane dopo aver superato il limite di polveri sottili previsti. L'ordinanza sarà in vigore da domani fino al 31 marzo 2016, salvo revoca ed ha lo scopo di ridurre la concentrazione di polveri. Il provvedimento è stato preso in conformità con le direttive date dalla Regione Toscana. In base ai dati forniti da Arpat, sono stati superati per ben 15 giorni i valori consentiti dalla legge. Le limitazioni non riguardano il traffico, ma i riscaldamento e le bruciature. La temperatura dell'aria degli ambienti, tranne per ospedali, scuole materne, asili nido, piscine, cliniche o case di cura non deve superare i 18. Il comune ha diffuso un vademecum relativo alle buone pratiche per il contenimento delle emissioni in atmosfera e la tutela della qualità dell'aria. Il vademecum richiede: di usare il più possibile i mezzi pubblici; spostarsi di più a piedi o in bicicletta; prendere l'auto solo quando è necessario e cercare di organizzarsi per non viaggiare da soli; guidare a velocità moderata; non parcheggiare in modo da intralciare il traffico; se è possibile, non restare con il motore acceso e spegnere il motore quando siamo fermi in coda; controllare periodicamente il motore e lo scarico delle nostre vetture. In casa: contenere la temperatura entro i 18°C; non riscaldare inutilmente box, magazzini e locali non abitati; non accendere camini, stufe o barbecue. Per la salute: nei giorni di maggiore concentrazione di polveri sottili Pm10 si consiglia di evitare attività fisica all'aperto nelle aree urbane.

## - Maltempo Ancona: rimossi alberi pericolanti nel cimitero di Filottrano -

[Redazione]

Maltempo Ancona: rimossi alberi pericolanti nel cimitero di Filottrano I Vigili del fuoco del distaccamento di Osimo sono intervenuti nel cimitero comunale di Filottrano. Di Filomena Fotia - 8 febbraio 2016 - 14:50 Forti nevicate sulle Alpi nella notte [www] Le forti raffiche di vento dei giorni scorsi hanno danneggiato gli alberi nella provincia di Ancona, tanto che nella mattinata di oggi i Vigili del fuoco del distaccamento di Osimo sono intervenuti nel cimitero comunale di Filottrano per rimuovere due grossi alberi pericolanti.

## - Maltempo: ripresi i collegamenti dei traghetti con l'isola d'Elba -

[Redazione]

Maltempo: ripresi i collegamenti dei traghetti con l'isola d'Elba  
A causa del forte vento di ieri erano stati sospesi i collegamenti con l'isola d'Elba ripresi questa mattina  
Di Ilaria Quattrone - 8 febbraio 2016 - 10:47  
La nevicata di oggi a Cuneo [vento-forte]  
Questa mattina sono stati attivati nuovamente i collegamenti dei traghetti con l'isola d'Elba dal porto di Piombino, dopo che questi sono stati interrotti a causa delle condizioni meteo sfavorevoli dopo il forte vento di scirocco, che ha costretto la sospensione del servizio creando disagi ai passeggeri. Questa mattina, alle 6:30 il Marmorica ha effettuato la prima corsa per Portoferraio, mentre sono partiti tutti gli altri traghetti per il capoluogo. Alle 9:35 è partito anche il scafo Acapulco. Restano fermi i collegamenti per Rio Marina.

## **Scossa 2.7 in provincia di Forlì-Cesena - Emilia-Romagna**

[Redazione]

(ANSA) - FORLÌ, 8 FEB - Una scossa di terremoto, magnitudo 2.7, è stata registrata alle 12.23 dall'Istituto nazionale di geofisica nella provincia di Forlì-Cesena, con epicentro nella zona di Galeata, ad una profondità di 24 km. Le altre località più prossime sono Civitella di Romagna, Santa Sofia e Rocca San Casciano.

## Allerta E-R piogge, idraulica-idrometrica - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 8 FEB - Allerta di Protezione civile per pioggia, criticità idraulica e idrogeologica dalle 12 di domani, per 24 ore, nelle zone appenniniche e pedecollinari dell'Emilia-Romagna centro-occidentale. Domani, si legge nel bollettino, è previsto l'arrivo di una nuova perturbazione nella seconda parte della giornata. La perturbazione sarà caratterizzata da piogge moderate (20-45 mm/24h) che interesseranno i bacini del Reno, del Secchia-Panaro e del Trebbia-Taro, con possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, che possono causare locali danni alle opere idrauliche e di difesa spondale, ai cantieri, alle attività agricole e antropiche presenti in alveo. Possono verificarsi inoltre fenomeni localizzati di erosione superficiale, piccole colate, smottamenti, cadute massi, frane superficiali e scorrimento superficiale delle acque che possono causare limitate e localizzate interruzioni della viabilità, danni a reti tecnologiche di servizio e danni a singoli edifici.



## Allerta pioggia fino a mercoledì? - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 8 FEB - La sala operativa della protezione civile ha emesso un codice arancione valido dalle 16 di martedì, 9 febbraio, alle 8 di mercoledì 10 per pioggia e rischi idrogeologici e idraulici sul reticolo minore. Interessate sono le province di Massa-Carrara, Lucca, Pistoia, Prato e Firenze. Domani, martedì, sono infatti attese precipitazioni in graduale intensificazione dalla tarda mattinata, anche a carattere di rovescio, diffuse sulle zone settentrionali della Toscana, persistenti a ridosso dei rilievi. Codice giallo invece per piogge e vento in Mugello e Alto Mugello e Valtiberina dalle 12 di domani, martedì 9, alla mezzanotte di mercoledì 10 febbraio. Sempre codice giallo per mareggiate domani, martedì, in serata lungo la costa a nord di Capraia.

## Allerta rientra,ma resta alta attenzione - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 8 FEB - Rientra lo stato di allerta, dichiarato cessato stamani alle 8,16 dalla Protezione civile della Liguria, ma "in considerazione dello stato di impregnazione dei versanti si ritiene opportuno - si legge nel bollettino della Protezione civile - prestare comunque una costante attenzione per l'assetto idrogeologico del territorio". Anche per quanto riguarda il bollettino nivologico la Protezione civile consiglia l'attenzione per le gelate nelle zone interne e sensibili.

## Modenese scivola da scogliera e muore - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 8 FEB - Una ragazza di 25 anni, Cecilia Serafini, di Modena, è morta a Palermo dopo essere scivolata dagli scogli della riserva di Capo Gallo, il promontorio che chiude il golfo di Mondello. La tragedia si è verificata nella zona Mezza Luna. A ritrovare il corpo sono stati isommozzatori dei vigili del fuoco, che hanno scandagliato la zona. La giovane si trovava insieme ad altre due amiche nella zona della riserva e si era attardata per scattare alcune foto. Arrivata fino alla scogliera, alta 30 metri, forse ha perso l'equilibrio ed è scivolata giù. A lanciare l'allarme le altre due amiche. A partecipare al recupero i vigili del fuoco e gli uomini della Capitaneria. Il corpo della giovane è stato trasportato al porto, al molo Quattro venti, per l'ispezione del medico legale.

## **Scossa terremoto 2.5 nelle Marche - Marche**

[Redazione]

(ANSA) - FERMO, 8 FEB - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 15:27 a cavallo fra le province di Fermo, Ascoli Piceno e Macerata. Non si segnalano danni alle persone o agli edifici. I comuni più vicini all'epicentro sono Montemonaco, Montefortino, Amandola (Fermo), Comunanza (Ascoli Piceno) e Bolognola (Macerata). Il sisma ha avuto una profondità di 7 km.

## **Scossa terremoto 2.5 nelle Marche - Cronaca**

[Redazione]

(ANSA) - FERMO, 8 FEB - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 15:27 a cavallo fra le province di Fermo, Ascoli Piceno e Macerata. Non si segnalano danni alle persone o agli edifici. I comuni più vicini all'epicentro sono Montemonaco, Montefortino, Amandola (Fermo), Comunanza (Ascoli Piceno) e Bolognola (Macerata). Il sisma ha avuto una profondità di 7 km.



## Dissesto idrogeologico e dubbi

[M.a.]

La richiesta di accesso agli atti dei comitati Si chiede di conoscere gli Interventi Una richiesta di accesso agli atti del Comune di Roma, il Consumo Buniilca Tevere ed Agro Romano, 00010 gli interventi di messa in sicurezza idraulica dei canali di bonifica del territorio del Municipio. Ad avanzarla i lei giorni scorsi è per conto del Coordinamento Sicurezza Idraulica del Municipio è stato Alessandro Ieva. "In riferimento agli interventi contro il dissesto idrogeologico di Ruffia individuati in Italia Sicura e riportati nella tabella A del Piano stralcio aree metropolitane ed aree urbane con allo livello di popolazione esposta a rischio di alluvione, il Coordinamento Sicurezza Idraulica del Municipio, - scrivono nel documento firmato tra gli altri da comitati di quartiere e delle aree maggiormente coinvolte dalle problematiche legate alla sicurezza idraulica - avendo interesse ad ottenere accesso ai documenti relativi ad interventi del programma nel territorio chiede al poter avere accesso agli atti, ottenendo la visione dei relativi atti e documenti. In particolare il coordinamento ha chiesto di visionare carte relative tra gli altri alla innessa in sicurezza idraulica 4.1.1 del Canale Paio a Fiemme, la sistemazione idraulica dei canali Bagnolo e Pantano, la ricalibratura influente canale Palocco e l'intervento di ricalibratura inversione di pendenza del canale Osliense. Intervento per i quali il coordinamento ha chiesto di conoscere oltre alla fonte del finanziamento anche il cronoprogramma dei lavori e gli elaborati tecnici dei progetti. Ieva nella richiesta di accesso agli atti parla anche dell'intervento sul canale "Occhialino", opera iniziata in data 21 gennaio 2016 che interessa la via "Bilità della via del Mare, via Ostiense e viale dei Romagnoli, per la quale chiede di avere informazioni complete. MA. I Atl nel sito\_x\_tit\_org-